

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:  
regole chiare, massima trasparenza,  
sicurezza per tutti.



Apparecchi da intrattenimento

Big MATCH

Big RACE



Lotterie Nazionali

LOTTO



New Slot

SCOMMESSE

Superenalotto

totip+plus

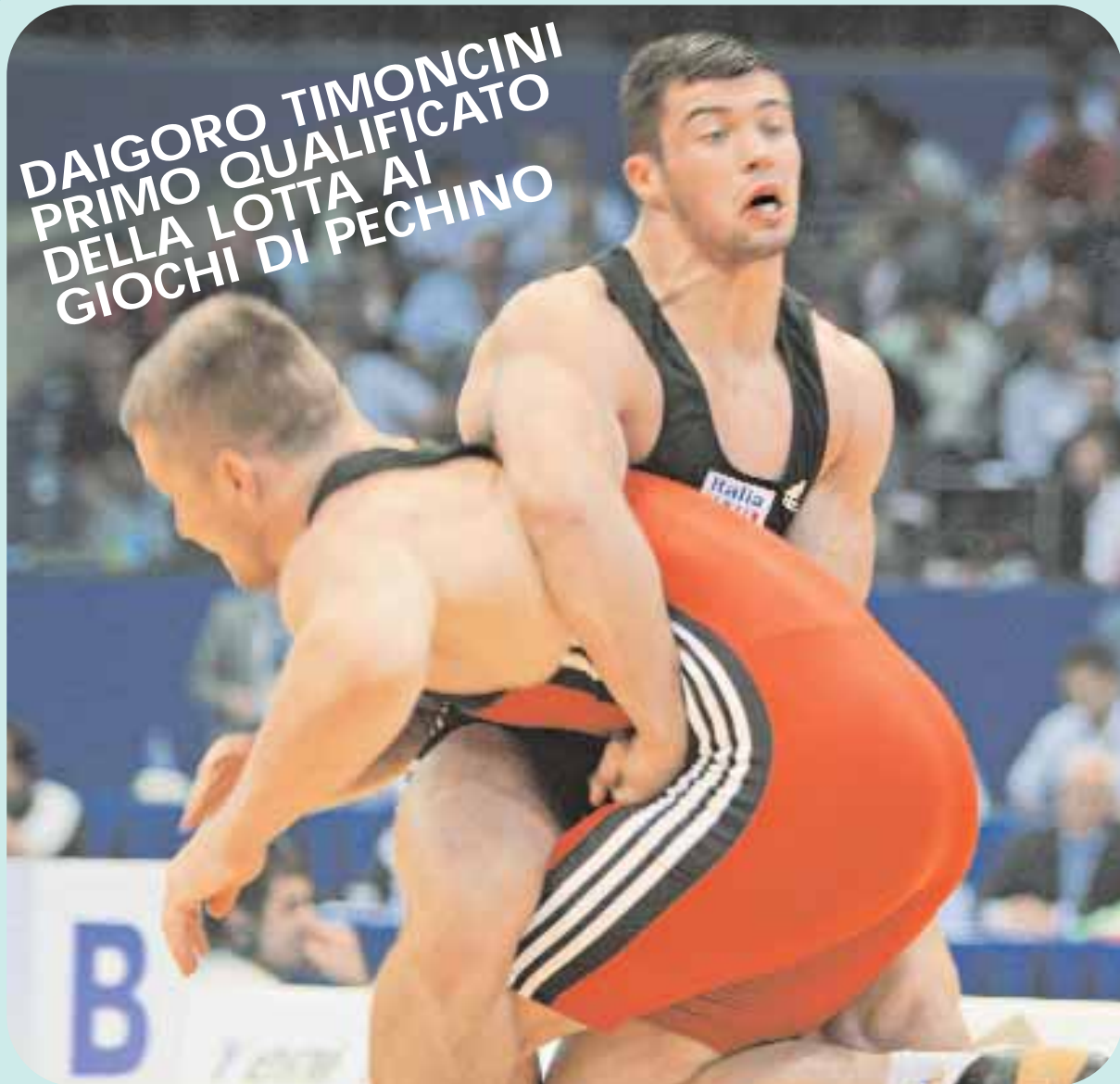
Totocalcio Totogol

Tris

# ATHLON

PERIODICO MENSILE DELLA FIJKAM • ANNO 26°

10 • 2007



**JUDO MONDIALI: "FLOP DEL GIAPPONE"**  
**LOTTA MONDIALI DI GRECO ROMANA dal 50 all'87**  
**KARATE: CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI**



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami ortogonale UF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



**BORTOLOTTO**  
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS



Via Reveret, 7 - 31010 Mareo di Piove (TV) Italy  
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com



# DISEGNA "IL TUO JUDO"

CONCORSO DI ARTI GRAFICHE E PITTORICHE

## REGOLAMENTO

E' indetto un **concorso di arti grafiche e pittoriche**, a carattere nazionale, riservato alle atlete ed agli atleti preagonisti e agonisti fino alla classe **Cadetti (nati nel 1991 e 1992)** tesserati **FIJKAM**.

Il tema del Concorso è: **IL MIO JUDO**

I lavori dovranno essere inviati alla **Commissione Nazionale Attività Promozionali**, presso il **Centro Olimpico Federale via dei Sandolini, 79 00122 Roma**, dal **1° novembre 2007 al 31 gennaio 2008** e saranno valutati da una giuria predisposta *ad hoc*, alla quale parteciperanno anche esperti nelle arti grafiche.

## CARATTERISTICHE DEI LAVORI

- la scelta della **tecnica è libera**
- devono essere eseguiti in **formato A4 (mm.210 x 297)**
- possono essere inviati più lavori
- devono indicare sul retro **nome, cognome e Società di appartenenza**
- gli originali non saranno restituiti

## VINCITORI

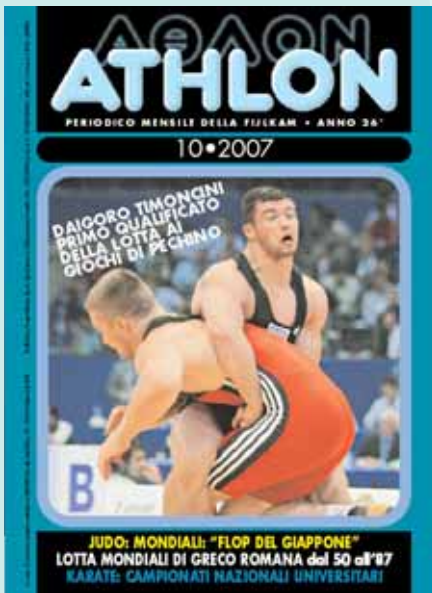
A seguito delle valutazioni della Giuria saranno proclamati:

- **3 vincitori per ogni Regione**
- **3 vincitori assoluti nel territorio nazionale**

I vincitori nazionali saranno **ospitati presso il Centro Olimpico Federale**, assieme al loro genitori, per assistere al **Torneo internazionale "Lido di Roma" 2008**.

Nell'area del PalaFijlkam, sempre in occasione del **Torneo internazionale "Lido di Roma" 2008**, saranno **esposti i lavori** delle atlete e degli atleti.

**FIJKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Periodico della FIJLKAM • n. 10 Ottobre 2007  
In copertina: Daigoro Timoncini

**Direttore**  
Matteo Pellicone

**Direttore responsabile**  
Giorgio Sozzi

**Comitato di Redazione**  
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,  
Vanni Loriga, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

**Progetto e impaginazione**  
Sergio Fuselli

**Hanno collaborato**  
Claudio Culasso, Vittorio Fasone, Alessandro Lupi, Marco  
Martini, Italo Morello, Gianluigi Pugnetti, Giorgio Sozzi,  
Leandro Spadari, Livio Toschi

**Servizi fotografici**  
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Archivio Marco Martini,  
Monia Castelli, Claudio Culasso, Vittorio Fasone,  
Alessandro Lupi, Italo Morello, Gianluigi Pugnetti, Giorgio  
Sozzi, Leandro Spadari

**Direzione, Amministrazione, Pubblicità**  
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - Tel. 06/36858230

**Abbonamenti:**  
annuale (gen/dic) € 15,00  
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:  
FIJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma  
Copia del versamento effettuato  
deve essere inviata per posta o via fax (06 5647.0523) a:  
FIJLKAM-UFFICIO STAMPA  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

**Sito Internet**  
<http://www.fijlkam.it> - e-mail: [fijlkam@fijlkam.it](mailto:fijlkam@fijlkam.it)

**Segreteria di redazione**  
Stefano Federici  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)  
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523  
e-mail: [uffstampa@fijlkam.it](mailto:uffstampa@fijlkam.it)

**Redazione**  
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona  
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672  
e-mail: [gs.athlon@fastpiu.it](mailto:gs.athlon@fastpiu.it)

**Fotocomposizione e stampa**  
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)  
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953  
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

IN  
QUESTO  
NUMERO

L'apertura viene a completare il servizio sui Campionati del Mondo di Judo del settembre scorso. Dopo la prima parte, dedicata interamente all'"exploit dei judoka azzurri che, giova ricordarlo, hanno conquistato due medaglie di bronzo e sei "pass" olimpici, in questa seconda parte si parla degli stranieri in generale e della modesta prestazione del Giappone in particolare. Ancora Judo, con il Trofeo di Tarcento, che richiama sempre numerosi atleti di vaglia italiani e stranieri. Un resoconto dalla Sicilia per il Grand Prix giunto alla edizione numero 17 e, a dispetto del numero, ha registrato un successo di partecipazione, pubblico e livello tecnico. Spazio poi agli "Universitari" di Karate e ancora, per il Karate, servizi da Follonica e dal Centro Olimpico di Ostia per importanti eventi di aggiornamento tecnico e didattico. Interessante la rivisitazione di Livio Toschi sui mondiali di Lotta Greco Romana e gli appunti di Marco Martini sulla tradizione di lotta degli indios dello Xingu. In chiusura le cronache regionali e il consueto notiziario federale. Buona lettura.

GS

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

# SOMMARIO

**DAIGORO TIMONCINI** occupa meritatamente la copertina di Athlon in virtù della promozione al Torneo Olimpico di lotta greco-romana a Pechino. Suo padre Mario, anch'egli valente lottatore e Campione d'Italia, volle imporgli il nome piuttosto inconsueto di Daigoro, lo stesso del bambino figlio del Samurai Itto Ogami, reso famoso da una serie televisiva. Daigoro significa, in lingua giapponese, "quinto figlio maschio". Daigoro è stato allenato inizialmente da Vincenzo Maenza (due ori ed un argento olimpico); successivamente da Gian Matteo Ranzi (bronzo olimpico); attualmente da Robert Asryan. E' chiaro che non sarà facile per lui rispettare il principio leonardesco che reputa "tristo quello discepolo che non supera lo suo Maestro": sarà però sufficiente l'impegno ad emularli.

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

- 2 **JUDO**  
Campionati del Mondo - 2ª parte  
di Giorgio Sozzi
- 14 **Trofeo di Tarcento**  
di Gianluigi Pugnetti
- 11 **LOTTA**  
Grand Prix Sicily  
di Vittorio Fasone

## ATTIVITÀ NAZIONALE

- 17 **KARATE**  
Università e Sport  
di Claudio Culasso
- 24 **JUDO**  
Trofeo delle Regioni di Kata  
di Gianluigi Pugnetti
- 26 **LOTTA**  
Trofeo Il Gelso  
di Vittorio Fasone

## I SERVIZI

- 28 **Allenatori in crescita**  
di Leandro Spadari
- 34 **Ritorno alle origini**  
di Leandro Spadari
- 43 **Mondiali di Pancrazio Athlima**  
di Italo Morello
- 44 **Etruscan games 2007**  
di Alessandro Lupi

## LE RUBRICHE

- 40 **Storia: Mondiali di GR dal 1950 al 1987**  
di Livio Toschi
- 46 **Lotta in Brasile**  
di Marco Martini
- 48 **I libri**
- 51 **Cronache regionali**
- 60 **Notiziario Federale**



## CAMPIONATI DEL MONDO

## Flop del Giappone, ma...

In ombra anche Russia e i paesi dell'ex est europeo - 24 i paesi in medaglia - Record di partecipazione - (seconda parte)

di Giorgio Sozzi - Foto: Giorgio Sozzi, Monia Castelli

**T**re medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo collocano il Giappone al vertice del medagliere generale, ma due ori provengono dal torneo di consolazione degli "Open" dove Muneta Yasuyuki e Tsukada Maki ( quest'ultima peraltro già argento nei + 78 kg. dietro la cinese Tong) si sono imposti in campo maschile e femminile. Inoue Kosei, dominatore della scena mondiale per anni grazie al suo Uchi-mata, arrancava con avversari meno titolati e più tattici che gli impedivano di salire con la mano destra a far la presa alta dietro il collo. Stesso discorso per Suzuki Keiji, dal 2003 al 2005 straordinario vincitore di tutto quello che c'era da vincere in tre categorie diver-

se - mondiali 2003, olimpiadi 2004, mondiali 2005 - e qui a Rio bloccato da avversari più che mai attenti a non concedergli la presa favorita.

In ben quattro categorie maschili - 66, 81, 90, 100 kg - non troviamo un giapponese nei primi otto atleti in classifica; e poi le briciole con Kanamaru terzo nei 73 kg., Inoue quinto nei + 100 kg., - unici qualificati di diritto ai Giochi - ed Egusa settimo nei 60 kg.. Come dicevo, l'oro di "Ciccio-bello" Muneta nel torneo di consolazione degli "Open" non riesce a mascherare il flop maschile ! Nelle femmine miglior sorte, ma lontano dallo strapotere di Atene 2004.

Grande il Brasile nei maschi con tre

medaglie d'oro di cui due - Tiago Camilo e Luciano Correa - sacrosante, mentre qualche ombra rimane sulla terza, quella di Joao Derly, aiutato nel momento critico dal... "fatto-re campo", per dirla in gergo calcistico. Niente di particolarmente scanda-



◀ La giapponese Ryoko Tani Tamura, qui opposta ancora alla francese Jossinet, è entrata nella leggenda!

loso intendiamoci – la benevolenza nei confronti degli atleti di casa è prassi - e non bisogna dimenticare che non stiamo parlando di un outsider; infatti Derly aveva già conquistato il suo primo oro mondiale nei 66 kg. al Cairo 2005, facendo polpette di un judoka come il campione olimpico di Atene 2004, Uchishiba.

E' uscita abbastanza bene l'Europa, con quattro medaglie d'oro sulle sedici in palio (due alla Francia, una ciascuno a Georgia e Olanda) e con un mare di medaglie inferiori; la bandiera del Judo del Centro e Nord America è stata ancora una volta retta dalle ragazze di Cuba e da una splendido Yordanis Arencibia; assenti dal podio Africa e Oceania mentre l'estremo oriente asiatico - Cina, le due Coree e

Giappone- hanno messo assieme qualcosa come sette ori, due argenti e sette bronzi.

### **GLI ATLETI**

Camilo Tiago, già avversario di Pino Maddaloni nella finale olimpica di Sydney 2000, è stato unanimemente designato quale miglior judoka del campionato. Veloce, esplosivo, elegante, tecnico: un vero "judoka" in mezzo a tanti, sia pur bravissimi, ..."atleti"! Il fulmineo Seoi-nage in risposta a quello del polacco Krawczyk campione d'Europa è cosa da cineteca.

Fra i molti eccellenti atleti, meritevoli di particolare segnalazione in campo maschile, sono a mio avviso il francese Teddy Riner ed il georgiano Irakli Tsirekidze, entrambi campioni d'Europa a Belgrado, rispettivamente nelle categorie +100 kg e 90 kg., che hanno

conquistato l'oro mondiale superando in finale due avversari del calibro dei pluri titolati - e favoriti - Tamerlan Tmenov e Ilias Iliadis. Il russo Tmenov, fortissimo e tecnico ma poco tattico è primo in Europa ma, nel mondo, come Tano Belloni, è eterno secondo... Il greco Ilias Iliadis che dopo l'oro olimpico di Atene ha cambiato categoria di peso passando dagli 81 ai 90 kg. invece di puntare sulla grande tecnica di cui è dotato (Uchi-mata, O-soto-gari, Seoi-nage, ecc) cerca soprattutto soluzioni di forza affidandosi a quel Te-guruma che è davvero devastante quando riesce ad afferrare l'avversario... ma ormai tutti sono sull'avviso !Argento al Cairo 2005 e a Rio 2007 Iliadis sarà un brutto cliente per tutti a Pechino.

Naufragati invece i vari Van Der Geest, Mikhaylin, Alarza, Grekov, Braun, Aschwanden che, a dispetto



▲ Ryoko Tani (Jpn): Uchi-mata



▶ Dennis Van Der Geest (Ned): Ashi-guruma

dei titoli sul biglietto da visita, sono rimasti ben lontani dal quinto posto valido per qualificazione ai Giochi. Difetto di forma, età che avanza, avversari che crescono... sta di fatto che a Pechino ci saranno anche loro, quasi tutti, più motivati che mai essendo i Giochi l'ultima tappa di una gloriosa carriera.

In campo femminile è brillata ancora stella della coreana del nord Kye Sun Hui, al suo terzo oro consecutivo mondiale da Osaka 2003 nella categoria 57 kg. con l'intermezzo dell'argento olimpico 2004. Ma altrettanti elogi sono da spendere sia per la giovane

francese Gevrise Emene, campionessa d'Europa a Belgrado e, qui a Rio, finalmente oro mondiale dopo l'argento 2005, sia per la veterana di mille battaglie, la spagnola Isabel Fernandez - atleta che ha già vinto tutto quello che c'era da vincere - e ancora, irriducibile guerriera, è salita sul podio per ricevere la medaglia d'argento! Ma non si possono dimenticare le varie Laborde, cubana e Tong, cinese, che hanno fatto il bis: oro 2005 e 2007.

Discorso a parte merita la giapponese Ryoko Tamura, oggi Tani per via del matrimonio. Sei titoli mondiali consecutivi, due anni - 2005/2006 - di assenza dalle competizioni internazionali



▲ Joao Derly (Bra): Te-guruma

▶ Irakli Tsirekidze (Geo): O-uchi-gari

per via del matrimonio e successiva maternità, ed eccola riapparire sul tatami di Rio e mettere in riga tutte le avversarie dei 48 kg. compresa la cubana Yanet Bermoy alla quale, data l'assenza, aveva concesso di vincere l'oro del Cairo 2005.

Una carriera incredibile, una longevità agonistica ai massimi livelli ineguagliabile: mai così nessuno prima di lei

e, azzardo, molto, ma molto difficilmente, dopo di lei!

E mi sa tanto che la vedremo, assieme a Nomura Tadahiro, ancora una volta, l'ultima, difendere i colori del Sol Levante nella olimpiade di Pechino coronando così carriere inimitabili!

Ho cominciato queste riflessioni con "Flop del Giappone, ma..." e questo "ma" sta a significare, l'esperienza

insegna, che questo mondiale è stato tra l'altro una prova generale in vista dei Giochi e che ogni paese adotterà i necessari correttivi. Giappone in testa!



◀  
Muneta  
Yasuyuki (Jpn):  
Hiza Guruma

▲  
Kanamaru Yusuke (Jpn):  
Sode-tsuri-komi-goshi



▶  
Siraz Magomedov  
(Rus): Ko-soto-gari



▲ Joao Neto (Por): Kata-guruma



▲ Inoue Kosei (Jpn): Uchi-mata



▲ Teddy Riner (Fra): O-soto-gari



◀ Tamerlan Tmenov (Rus):  
Morote-gari

▶ Mark Huizinga (Ned):  
Kata guruma



Tamerlan Tmenov (Rus):  
▼ Tomoe-nage



▲ Tiago Camilo (Bra):  
Morote-seoi-nage



◀ Suzuki Keiji (Jpn):  
Uchi-mata

# JUDO



◀ Inoue Kosei (Jpn):  
O-uchi-gari

Arash Miresmaeili (Repubblica Islamica dell'Iran) in "gi" bianco, sponsorizzato dalla "Coca Cola" e, sotto, in "gi" blu, tutto devozione: Nulla di nuovo: il cuore a ▼ sinistra e il... portafoglio a destra!



▶ Arash Miresmaeili (Repubblica Islamica dell'Iran), in "gi" bianco, sponsorizzato dalla "Coca Cola" e in "gi" blu, tutta devozione...



▶ Muneta Yasuyuki (Jpn):  
Uchi-mata



ARASH MIRESMAEILI

▶ Izumi Hiroshi (Jpn):  
Seoi-nage



▲ Frédérique Jossinet (Fra):  
Uchi-mata



◀ Ilias Iliadis (Gre):  
Seoi-otoshi

In Cina potremmo dire Yin e Yang; in Iran non saprei. A meno che, come in Italia, il cuore sia a sinistra e il portafoglio a destra...



▲ Tiago Camilo (Bra):  
Tai-otoshi



▲ Alexander Mikhailyn (Rus):  
l'ombra del campione del monso Monaco 2001 e Il Cairo 2005

◀ Kanamaru Yusuke (Jpn):  
Tomoe-nage

XVII GRAN PRIX SICILY

# Canta Napoli

di Vittorio Fasone

**L**a selezione partenopea (formata dai clubs Pomilia, Nippon Club, VaiMò, Mediterranea 2000 e KDK Mario Palermo), ha dominato, mettendo in riga prestigiose formazioni, la XVII edizione del Grand Prix Sicily disputata a Palermo il 15 settembre scorso.

Questo prestigioso risultato, per la Campania rappresenta il rilancio dell'attività territoriale; in buona sostanza, un team unito voluto fortemente dal vice-presidente di settore Antonio Finizio. Al suo fianco per la prima volta, in veste di insegnante tecnico, l'ex azzurro Michele Liuzzi, che ha lasciato l'agonismo da poco per intraprendere l'insegnamento dei giovani. Michele insieme all'allenatrice Mafalda Chiaro, che ha appoggiato egregiamente la delegazione, ha ottenuto il suo primo successo da coach regionale.

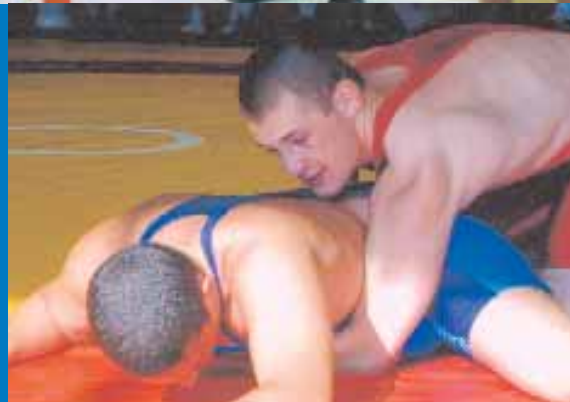
Il torneo organizzato dalla Polisportiva Albatros di Palermo coadiuvata dall'organo di promozione sportiva CSEN, quest'anno ha raggiunto un ottimo livello qualitativo, obiettivo prefissato dal presidente della società Giuseppe Fasone, e dai suoi ex "compagni di squadra" come: Castrense Chiarello, Ubaldo Panci, Antonino Ingrassia, Antonio Pirrotta, Paolo Valguarnera, Sergio Felice, Sganga e molti altri che rappresentano gli ultimi pionieri della lotta palermitana.

"A questo proposito - ha detto Giuseppe Fasone in conferenza stampa - anche quest'anno come da consuetudine, con la collaborazione del maestro Ubaldo Panci e del Comitato Regionale di settore, una squadra siciliana formata da quindici atleti e quattro accompagnatori hanno effettuato una tournée di allenamenti e competizioni internazionali in Germania, Ungheria, Polonia e Romania e, nonostante le precarie condizioni finanziarie di tutte le società sportive non solo isolate, noi tecnici cerchiamo di stimolare sempre i nostri atleti alimentandoli con nuova linfa. Ogni anno organizziamo trasferte di questo tipo, riscuotendo all'estero come sempre molto successo, e come noi, si muovono nello stesso modo altre

▶ La premiazione delle Società



▶ Il rumeno Soler Oliaru



◀ Paolo Alessi



**CSEN**

►  
Il...  
riposo dei  
guerrieri!



società e comitati regionali”.

Anche a livello quantitativo, è stato raggiunto un numero più che soddisfacente; 119 gli atleti pesati: rispettivamente 100 uomini e 19 donne. Doveroso, partire con la rappresentativa azzurra guidata da Francesco Medici, che ha conquistato due ori con Gianmarco Bevilacqua nei 66 kg. e Emanuele Rinella a 74 kg., ed un argento con Marcello Patria nei 55 chili, che dopo avere vinto splendidamente i primi tre incontri, in finale ha ceduto al bravo rumeno Sergiu Ursache. Anche per Gianmarco ed Emanuele le finali vinte ai punti non sono state facili, il primo si è trovato di fronte una delle punte giovanili ungheresi Krisztian Jager, Emanuele invece il quotato rumeno Florin Ciuciu.

Anche la categoria dei 96 kg. è rimasta in Italia e precisamente in Toscana grazie ad Igor Nencioni del Popeye Club Livorno, che in finale ha fatto i conti con l'osso duro maltese Abraham Vassallo. Contenuto tecnico altissimo la finale dei 60 chili tra il rumeno Cristian Lazar e l'ungherese Peter Modos, il quale si è arreso al rumeno al terzo ed ultimo round. L'uomo di punta siciliano di questa categoria, Salvatore Rizzotto si è piazzato al terzo posto, dopo essere stato ripescato, avendo perso il primo match proprio con Lazar.

Giovane ma, già nell'occhio del clan rumeno, Valentin Cimponeriu in finale degli 84 chili ha nettamente dominato per superiorità tecnica l'americano Allen Mike. Nella categoria massima, si è distinto Luigi Mancinelli, rappresentate della Campania che ha ottenu-

to l'argento perdendo con il polacco Dariusz Filipczak.

Per quanto riguarda le ragazze, al di là dei risultati agonistici sicuramente importanti, la vittoria primaria è stata quella del numero delle iscritte. Per il gentil sesso si può parlare, di agonismo esponenziale, e si sono messe bene in mostra: Chiara Latella della Fortitudo Reggio Calabria, Annalisa Capano (Campania), Maria Centracchio (Molise) che nei 48 chili esordienti ha surclassato Lucrezia Pipa della rappresentativa campana; chiudo il quadro con Francesca Sorbello del Meeting Giarre.

L'agonismo anche nelle classi esordienti/cadetti ha fatto da padrone; nei 63 chili l'incontro atteso già dopo le operazioni di peso, tra Francesco Rogolino della Fortitudo di Reggio Calabria con il figlio d'arte palermitano (oro in questa gara) Salvatore Schillaci, non si è potuto svolgere a causa di un infortunio alla caviglia che ha proibito a Francesco di potere proseguire. Ma per loro, sicuramente si tratta di un match rinviato. Da segnalare anche la prima uscita in campo internazionale dell'esordiente maltese, anche lui figlio d'arte Garry Giordemania, cui padre Jesmond, presenziò ai giochi olimpici di Seul e Atlanta.

Interessante la categoria dei 76 cadetti, vinta dall'ungherese Daniel Hlavati che ha preceduto sul podio Matteo Stornaiulo (Campania), il bravo cubano Valdes Gonzales e Salvatore Di Stefano del CATI Termini Imprese. Altro duro match di finale nei 100 chili, dove

questa volta il rappresentante ungherese Gyorgy Rizmazer ha avuto ragione su Alexandru Gherga (Romania).

“Mi ritengo soddisfatto di questa 17<sup>a</sup> edizione – ha detto G. Fasone – ringrazio tutti i partecipanti, ma soprattutto i clubs italiani, che come al solito hanno aderito con grande entusiasmo, mi sono stati vicini ed insieme abbiamo portato a termine un'importante appuntamento. Ed è stato un vero piacere potere rivedere dei vecchi amici, con cui ho trascorso insieme momenti indimenticabili del nostro sport. Un plauso lo rivolgo agli arbitri doveroso citarli tutti per me: Marco Masi, Piero Gamberini, Albino Nocera, Giovanni Aiello, Felice Brunetto, Aldo Bova, Guido Praticò, Raffaele Patrone ed i presidenti di giuria: Luca Spagnoletti, Antonio Finizio, Maria Alaimo, Anna Maria Lettere, Patrizia Imborgia e Anna Russo, che, come al solito, con grande professionalità e devozione hanno lavorato senza lasciare nulla al caso; inoltre sono contento che la prima posizione sia andata alla delegazione campana sotto la guida dell'amico Antonio Finizio. Chiaramente, un caloroso ringraziamento lo rivolgo agli amici della Fortitudo di Reggio Calabria e al Popeye Club di Livorno e per concludere a tutte le società siciliane e teams stranieri”.

**Di seguito i podii completi in ordine di classifica:**

### SENIORES

55 kg. Sergiu Ursache (Romania); Marcello Patria (Italia); Giuseppe Bat-



◀ Una festa sia per i vincitori che per gli altri

taglia (G.S. Termini Imprese)  
60 kg. Cristian Lazar (Romania); Peter Modos (Ungheria); Salvatore Rizzotto (G.S. Termini Imprese); Giuseppe Cristiano (Campania)  
66 kg. G.Marco Bevilacqua (Italia); Krisztian Jager (Ungheria); Fabio Levantino (Schillaci Palermo); Save-rio Gida (Fortitudo Reggio Calabria)  
74 kg. Emanuele Rinella (Italia); Florin Ciuciu (Romania); Giovanni Rogolino (Fortitudo R.Calabria); Balint Korpasi (Ungheria)  
84 kg. Valentin Cimponerium (Romania); Allen Mike (USA); Fabrizio Vanoli (CATI T.Imerese); Csaba Modos (Ungheria)  
96 kg. Igor Nencioni (Popeye Club Livorno); Abraham Vassallo (Malta); Vito Sganga (ASD Lotta Palermo); Tony De Anna (USA)  
120 kg. Dariusz Filipczak (Polonia); Luigi Mancinelli (Campania); Tomasz Woltman (Polonia)

### ESORDIENTI

Kg. 38 Alessandro Bazzana (G.S. Lotta T. Imprese); Emanuele Lampi (Fortitudo R.Calabria); Garry Giorde-  
mania (Malta)  
Kg. 42 Ernesto Bolaffi (Fortitudo R. Calabria); Giorgio Soldatini (CATI T. Imerese)  
Kg. 47 Jonathan Cassar (G.S. Lotta T.Imerese); Angelo Tralice (Campania)  
Kg. 53 Angelo Costa (CATI T.Imerese); Ignazio Sorce (Scuderi Palermo); Carlo De Maio (Campani); Francesco Bondi (Scuderi Palermo)

Kg. 59 Pawel Drzezdzon (Polonia); Giuseppe Prestigiaco-  
mo (G.S. Lotta T.Imerese); Ducan Farruggia (Malta)  
Kg. 66 Stefano Trapani (CATI T.Imerese); Jonhatan Gatt (Malta)  
Kg. 73 Multeanu Cornel (Romania); Elio Casley (CATI T.Imerese); Fabio Sodaro (G.S. Lotta T. Imerese)  
Kg. 85 Gabriele Oneto (Scuderi Palermo); Francesco Gazzano (G.S. Lotta T. Imerese); Ottaviano Trecosti (Fortitudo R. Calabria)

### CADETTI

Kg. 50 Adam Molnar (Ungheria); Matthew Bonnici (Malta); Fabio Rosati (Malta)  
Kg. 54 Salvatore Mannino (Meeting Giarre); Gennaro Apostolico (Campania)  
Kg. 58 Vincenzo Rizzotto (G.S. Lotta T.Imerese); Adam Vella (Malta); Michele Vinelli (Campania)  
Kg. 63 Salvatore Schillaci (C.A. Schillaci Palermo); Gianluca Licausi (Scuderi Palermo); Eduard Muset (Romania); Andrea Saliba (Malta)  
Kg. 76 Daniel Hlavati (Ungheria); Matteo Stornaiulo (Campania); Valdes Gonzales (Cuba); Salvatore Di Stefano (G.S. Lotta T.Imerese)  
Kg. 85 Buhagiar Aidan (Malta); Valentino Delfino (Fortitudo R. Calabria)  
Kg. 100 Gyorgy Rizmazer (Ungheria); Alexandru (Romania); Mizio Di Chiara (Edera Palermo); Bortosz Kokot (Polonia)

### CADETTE

Kg. 49 Loredana Pop (Romania). Kg.

52 Chiara Latella (Fortitudo R. Calabria); Emanuela Tralice (Campania); Arianna Russo (Scuderi Palermo). Kg. 56 Annalisa Capano (Campania); Martina De Santi (Campania). Kg. 60 Alexandra Pop (Romania). Kg. 65 Martina Palermo (Campania). Kg. 70 Rosita Deviato (Campania)

### ESORDIENTI

Kg. 44 Assunta Persico (Campania). Kg. 46 Maria Centracchio (Molise); Lucrezia Pipa (Campania). Kg. 52 Francesca Sorbello (Meeting Giarre); Margherita Perna (Campania)

### SENIORES

Kg. 57 Andreia Mirza (Romania). Kg. 55 Gabriela Vrabie (Romania); Sandra Hattab (Campania). Kg. 57 Marianna De Luca (Campania). Kg. 72 Renae La Macchia (Campania)

### CLASSIFICA FINALE PER RAPPRESENTANZE

1 cl. Campania (pt. 164); 2 cl. Romania (pt. 102); 3 cl. G.S.Termini Imerese (pt. 73); 4 cl. CATI T. Imerese (pt. 66); 5 cl. Fortitudo R. Calabria (pt. 66); 6 cl. Malta (pt. 64); 7 cl. Ungheria (pt. 58); 8 cl. Scuderi Palermo (pt. 56); 9 cl. Polonia (pt. 46); 10 cl. Italia (pt. 28); 11 cl. Meeting Giarre (pt. 22); 12 cl. C.A. Schillaci Palermo (pt. 20); 13 cl. Edera Palermo (pt. 16); 14 cl. USA (pt. 14); 15 cl. Popeye Livorno (pt. 10); 16 cl. Molise (pt. 10); 17 cl. Fabra Palermo (pt. 8); 19 cl. Cuba (pt. 6); 20 cl. Lotta Club Palermo (pt. 6); 21 cl. Pol. Albatros Palermo (pt. 4); 22 cl. Nascente Palermo (pt. 4); 23 cl. C.A. Panci Palermo (pt. 1)





◀ Una delle tante fasi di gara

▼ Azione in ne-waza

## 25° TROFEO TARENTO

# Fiamme azzurre: sempre loro!!!

di Gianluigi Pugnetti

**G**li anni passano, le persone invecchiano, i problemi della vita cambiano ma le ricorrenze si mantengono. Ed è proprio in questa ottica che lo staff organizzativo del Judo Kuroki Tarcento si mantiene giovane ed efficiente (almeno nelle speranze e nelle idee) per quanto sia possibile. Lasciamo però i commenti e le impressioni ai protagonisti di ieri e di oggi ed alle persone che hanno seguito la nostra manifestazione durante questo quarto di secolo. E' proprio la presenza di sportivi e praticanti, atleti medagliati ai campionati continentali, mondiali e olimpici che onorano e danno lustro ad una piccola cittadina collinare del Friuli, terra forbita dal punto di vista culinario ed enogastronomico ma anche

fucina di atleti "atleti azzurri" per molti anni. E' stato un successo sotto tutti i punti di vista: 130 atleti circa per 12 nazioni rappresentate dal lontano Uzbekistan a Cuba passando per Albania, Austria, Romania, Bulgaria, Croazia, Slovenia, Germania, Italia fino alla repubblica Slovacca.

Presenti come sempre i gruppi sportivi militari dei Carabinieri, della Polizia delle Fiamme Gialle e delle Fiamme Azzurre gruppo quest'ultimo consolidatosi ai vertici del ranking nazionale nonostante la sua recente storia judoistica.

Il discreto numero di atleti presenti non deve trarre in inganno sulla qualità delle prestazioni: nonostante il folto calendario di manifestazioni internazionali (in concomitanza al

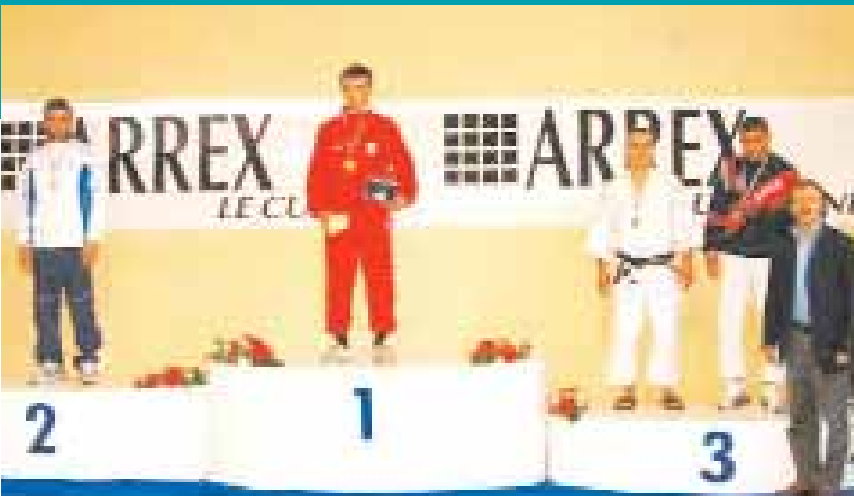
trofeo Tarcento si svolgeva a Rotterdam il trofeo Super A). in tutte le categorie gareggianti si sono avvicinati incontri equilibrati ma di spessore agonistico che hanno tenuto impegnati i diversi arbitri presenti anch'essi rappresentativi di diverse nazioni. Ottima la gestione della gara sotto l'abile regia delle esperte Fratini Elisabetta e Perrucci M. Grazia assistite dall'inconfondibile voce del judo italiano il torinese Fabrizio Marchetti che ha scandito i momenti salienti della manifestazione fornendo un chiaro e competente commento alle situazioni.

Le classifiche parziali delle diverse categorie trovano ai vertici tutti atleti molto forti ed esperti ma anche giovani promesse in cerca di esperienze



▲ Il podio delle 3 società

▼ Il podio dei 66 kg.



La classifica finale per società ha così visto il trionfo delle Fiamme Azzurre del tecnico m° Roberto Tamanti davanti ai rumeni della Dinamo Bra-sov e al CS Carabinieri. Assegnate anche la Coppa amicizia alla rappresentativa dell'Uzbekistan oramai ospite da diversi anni accompagnata dal tecnico Ametov Rustem, la Coppa Trofeo Italia alla rappresentativa "A" della Lombardia e la Coppa Costantini al Judo Kuroki.

come il piemontese Maserin classificatosi 3° nei 60 kg. Categoria andata all'esperto poliziotto D'Auria M. sul rumeno Marius A.

La categoria dei 66kg. Ha visto il trionfo del rumeno Comen A. sull'azzurro Caudana M.; sul gradino più basso del podio Contegreco Y. (C.S.carabinieri) e l'ostico Schroner B. (SVK). Al limite dei 73 kg. trionfo del finanziere Spadino Alfredo sul nazionale slovacco Milichovsky M.. Molto combattuta ed interessante la categoria degli 81 kg. che con 21 concorrenti è stata suggellata dalla finale fra i compagni del di squadra (CS Carabinieri) Facente W. vincitore su Porcari D. A dimostrazione della difficoltà in gara, solamente bronzo per l'udinese Bagnoli L. plu-

ricampione italiano appaiato sul podio allo Slovacco Benkocky M.

Al limite dei 90 kg illustri nomi hanno trovato difficoltà a salire sul podio e solo la grande esperienza ha permesso loro di gestire situazioni ormai compromesse. Ne sa qualcosa il friulano Tommasetti I. in forza al CS Carabinieri che nell'ennesimo scontro per la medaglia ha ceduto il passo al siciliano Allegra Salvatore ormai nella maturità agonistica. Il trionfo è andato all'uzbeco Khudaikulov con un fulmineo Tani otoshi in una finale lampo sull'incredulo slovacco Jurcik Pavel.

Grande non solo fisicamente ma come livello tecnico espresso la categoria dei 100kg. andata ad un vecchio vincitore del trofeo Tarcento il Tede-

sco Helbing Sven sul cubano Despaigne Yosvane; entrambi emigrati dalle nazioni di origine rispettivamente in Austria e Italia, non più giovanissimi (combattono nelle categorie master con ottimi risultati) hanno imposto dalla loro esperienza un dominio assoluto sul lotto dei 17 concorrenti mietendo vittime illustri come il finanziere Parisi Assenza G. (cl. 3°) e Borin Alberto 3° cl).

Nella categoria dei pesi massimi (+100) i portacolori delle Fiamme Azzurre si sono contesi i gradini più alti del podio: Vinassa Renato già campione italiano ha avuto alla meglio su Mangiapia Daniele mentre sul gradino più basso sono saliti il carabiniere Isabella Paolo e l'atleta veneto Di Leo.

# Università e Sport, sinergia perfetta!

A Jesolo il Cus Venezia ha organizzato la 20<sup>a</sup> edizione dei Campionati Italiani Universitari. Il Cus Lazio si è riconfermato al primo posto nella speciale classifica su 36 Atenei partecipanti.

testo e foto di Claudio Culasso

**L**a cittadina di Jesolo, vicino Venezia, ha ospitato lo scorso 19 e 20 Maggio 2007 la 20<sup>a</sup> edizione dei Campionati Nazionali Universitari di Karate, una competizione che ha visto la partecipazione di n° 156 Atleti, tra maschi e femmine -studenti universitari di età compresa tra i 18 e i 28 anni e regolarmente iscritti per l'anno accademico 2006-07 ad un Corso di Laurea di una delle Università Italiane - in rappresentanza di 36 Atenei di tutto il territorio nazionale. La gara, svoltasi sotto l'egida del Centro Universitario Sportivo Italiano (Cusi), è stata organizzata dal Cus Venezia con la collaborazione della Federazione Italiana Lotta Judo Karate e Arti Marziali (Fijlkam). Per la cronaca, aggiungeremo che in concomitanza con il Karate, nella stessa area di gara "Sala Grande" del Palaturismo di Piazza Brescia, si sono disputate

anche le competizioni di Judo e Taekwondo.

La Fijlkam per l'occasione è stata rappresentata dal Maestro Pietro Zaupa, Consigliere Federale del Settore; per gli Ufficiali di Gara c'erano i Signori Francesco Rizzuto e Roberto Tanini, rispettivamente Commissario di Gara e Supervisore di Gara degli, nonché la Signora Silvana Vigato, Coordinatrice dei Presidenti di Giuria. I Signori Sabrina e Claudio Scattini, come sempre, si sono

impeccabilmente occupati della gestione informatica della gara.

## GARA MASCHILE

### □ Kata

Sabato 19 la gara ha avuto l'avvio con il kata dove, su una nutrita schiera di 22 partecipanti, sono emersi, nelle due differenti poule, Stefano Sorbino (Cus Urbino) e Alessio Miano (Cus Milano), sicuramente apparsi sin dalle prime prove, i due Atleti più preparati. Il loro stato di



▲ Il podio dei 50 kg con Francesca Acquaviva vincitrice

forma ha trovato conferma nel modo in cui loro sono riusciti ad avere il meglio su avversari di tutto rispetto. In particolare citiamo il romagnolo Sorbino, che negli incontri decisivi ha saputo imporsi prima su Alessio Bresciani (5 a 0) e poi in finale di poule, sul Campione uscente Alfredo Tocco, vincendo con lo stesso punteggio di 6 a 4 con il quale Sorbino era stato battuto lo scorso anno! Questo successo ha fornito al romagnolo la giusta carica per dare il meglio di se stesso, imponendosi in finale su Miano ("vecchio amico" e compagno di squadra insieme con Gabriele Farina nella forte Nazionale Juniores Vicecampione d'Europa e Medaglia di Bronzo ai Mondiali 2003), sulla stessa prova di Gankaku e sul kata di libera composizione "Tsunami", contro "Lealtà" portato dall'antagonista (punteggio finale, 6 a 4). Terzi a pari merito si sono classificati Alfredo Tocco (Cus Caserta) che si è imposto su Alessandro Bresciani, e Salvatore

Buscema (Cus Catania) che ha avuto la meglio su Gabriele Farina (Cus Chieti).

Stefano Sorbino al termine della gara ci ha detto: *"Attualmente oltre a frequentare lo IUSM di Urbino, faccio anche l'Istruttore presso la Società Sportiva 'Stile' di Rimini. Ciò nonostante mi piace sempre coltivare la mia 'grande passione' per il kata, trovando il tempo di allenarmi ...e nonostante davanti a me ci siano personaggi affermati come Luca Valdesi, Lucio Maurino e Vincenzo Figuccio, io continuo ad impegnarmi nel dare sempre il meglio di me stesso, facendo sempre la mia parte. Agli Italiani Assoluti di Monza sono arrivato 5° perdendo di stretta misura per 2 a 1 contro Figuccio. Se potessi esprimere un desiderio, chiederei di poter essere convocato qualche volta in Nazionale, per avere l'opportunità di allenarmi con gente forte, trovando così*

*gli stimoli per crescere e andare avanti!"*

## □ Kumite

Dopo il kata è stata la volta del kumite, dove, delle sette categorie di peso previste, si riconfermavano sul podio più alto, dimostrando di essere i più forti del campionato: Marc Carloni (Cus Urbino) e Fabio Piccinelli, nelle rispettive categorie dei 70 e +80 kg. In particolare Carloni, Atleta di colore e allievo del Maestro Valentino del Karate Club Senigallia, è riuscito a primeggiare in una categoria abbastanza competitiva e composta di ben 20 Atleti partecipanti. Spettacolare e di buon contenuto tecnico è stata la finale in cui Carloni si è imposto su Maurizio Culasso (bronzo agli Assoluti di Arezzo 2007) con il punteggio di 4 a 2.

Eccellente è stata anche la prestazione di Fabio Piccinelli, che, dopo il terzo posto agli Assoluti di Arezzo, si è riconfermato il migliore Atleta della categoria vincendo tre incontri compresa la finale con Matteo Tomassetti (Cus Ancona) con il quale si è imposto con il punteggio di 3 a 0. La rivelazione della giornata è stato



▲ Il podio dei 55 kg : Sara Cardin ancora sul gradino più alto



però Alessandro Lautiero (cat.75 kg.) che ha disputato una stupenda gara, avendo superato tre incontri nella fase eliminatoria, battendo nell'ordine Alessandro Nacci (Cus Bari), Fabrizio Collura (Cus Bari) e Marco Picco (Cus Torino). Ma il suo capolavoro lo ha compiuto in finale, dove con un mawashi jodan d'incontro da manuale, dopo il prolungamento, risolveva il match contro Fasano (Cus Bari), il quale, in finale di poule, aveva avuto il merito di superare il Campione uscente Luigi Scognamiglio (Cus Napoli).

I vincitori delle altre categorie sono stati due Atleti del Cus Ferrara: Rudy Bardella e Alessandro Rizzi, Andrea Favaro (Cus Venezia) e Valerio Rebichini (Cus L'Aquila).

Rudy Bardella si è aggiudicato il titolo nella categoria dei 60 kg superando nell'ordine Riccardo Petrucci (Cus Roma) e Andrea Milanesio (Cus Torino) e in finale Francesco Veltri (Cus Catanzaro).

Nella categoria dei 70 kg. abbiamo assistito anche ad una buona prestazione di Andrea Favaro, Atleta dotato di buone qualità tecniche, che gli hanno consentito di superare tutti gli incontri eliminatori, così nell'ordine: Andrea Delfino (Cus Messina) 3 a 0, Diego Brigantin (Cus Ferrara) e in finale di poule Flavio Caloggi (Cus Roma) 6 a 4. In finale, l'Atleta emiliano, opposto ad Ernesto Desio (Cus Napoli), non riusciva ad esprimersi come negli incontri precedenti per un modo di combattere tanto aggressivo quanto fallosso da parte dell'avversario. La sommatoria di penalità per doppio contatto di Desio (ippon + nihon) portava alla fine al successo di Favaro per 3 a 2.

La finale negli 80 kg. se la è aggiudicata "a tavolino", ovvero senza com-

battere, Alessandro Rizzi, in quanto l'altro finalista, Marco Nino (Cus Catanzaro), è stato fermato dall'arbitro e non ha potuto disputare l'incontro, dopo un contatto al volto in finale di poule, valutato Hansoku (squalifica) causato da Edoardo Mormorato (Cus Roma), bronzo agli Assoluti di Arezzo 2007, sicuramente Atleta tra i candidati al successo finale!

Nella categoria 85 kg. ottima prestazione di Valerio Rebichini, che, dopo la sconfitta dello scorso anno in finale con Corrado Zuppardo, quest'anno si è voluto riscattare vincendo la gara con grande padronanza tecnica e determinazione agonistica, qualità che gli ha permesso di vincere, ottenendo i seguenti



▲ Il ritorno vincente di Stefano Sorbino

◀ Francesco Rizzuto e Roberto Tanini, i timonieri dell'arbitraggio

punteggi: 8 a 0 su Amedeo Ferrauto (Cus Torino), 6 a 0 su Venanzio Lanza (Cus Salerno) e 3 a 0 in finale su Stefano Caforio (Cus Milano).

## GARA FEMMINILE

### □ Kata

Il giorno successivo, domenica 20 Maggio, è stata la volta della gara femminile, che, come da programma, prendeva il via con il kata. Protagonista assoluta è stata Alessandra Cremona, che, disputando una stupenda prova, non ha fatto rimpiangere l'assenza della Campionessa uscente Valeria Bottaro, disputando una gara di alto contenuto tecnico e riconfermando il suo valore espresso a Monza ai Campionati Italiani Juniores, dove ottenne la medaglia di bronzo. In quella occasione la Cremona venne eliminata in finale di poule da un'altra siciliana Marica Familiari Atleta che Alessandra ha ritrovato qui a Jesolo per disputare la finale sotto lo stesso Cus di Catania. Dal confronto "rivincita" sul kata Federale Gankaku (Cremona) e Nipaipo (Familiari) e sul kata

di libera composizione, ha alla fine prevalso Alessandra Cremona, che si è aggiudicata il titolo vincendo con il punteggio di 8 a 2.

Al terzo posto si sono classificate la finalista dello scorso anno Laila Ermano (Cus Chieti) e Valeria Conte (Cus Viterbo).

Al termine della gara la vincitrice ci ha detto: *"Ho 20 anni e all'Università frequento il 2° anno di Scienza della Formazione a Catania. Sono tesserata con la Società CSKS di Catania e mi alleno con il Maestro Santo Torre con il quale ho un rapporto di stima! Quest'anno per me è stato più che positivo, perché, oltre al successo di oggi, sono riuscita agli Italiani di Monza a classificarmi 3<sup>a</sup> agli Juniores, perdendo solo con la Familiari con la quale in questa occasione ho avuto la rivincita. Inoltre, sempre a Monza, sono arrivata 7<sup>a</sup> agli Assoluti, perdendo con Viviana Bottaro che non mi ha ripescato in quanto è andata poi a perdere in finale di poule con la Sara Battaglia! Quest'anno, tra le soddisfazioni che*

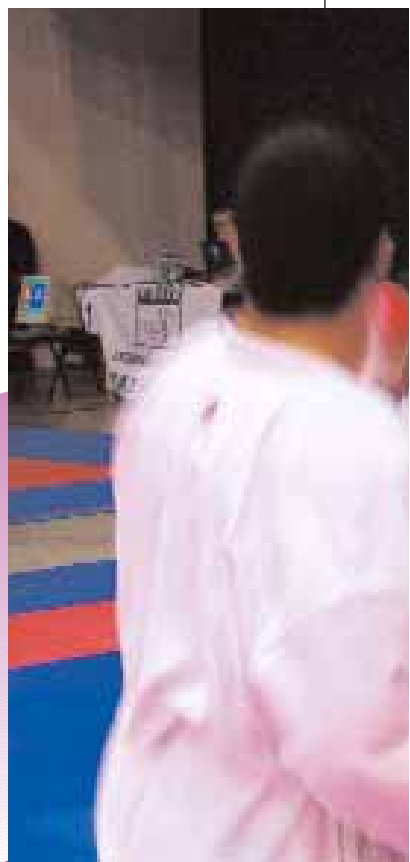
*ho avuto, c'è stata quella di partecipare alla convocazione della Nazionale, allenandomi con le forti Atlete Azzurre!"*

### □ Kumite

Hanno fatto poi seguito le gare di kumite, dove nelle 5 categorie di peso previste ci sono state Atlete blasonate, che si sono comportate da autentiche protagoniste contribuendo in modo determinante ad elevare il livello tecnico della gara, apparsa, a differenza degli uomini, ed insolitamente aggiungiamo, quasi un po' "sotto tono". Tra loro citiamo in particolare Francesca Acquaviva (Cus Roma) cat. 50 kg, Campionessa Italiana Assoluta 2007 e Sara Cardin (Cus Padova) cat. 55 kg, Campionessa Europea Juniores 2007.



▲ Podio dei 65 kg con Marc Carloni vincitore



Francesca Acquaviva, già finalista dello scorso anno (per infortunio non ebbe la possibilità di disputare la finale), in questa edizione non ha avuto difficoltà a raggiungere l'incontro decisivo battendo nell'ultima fase eliminatoria Giuseppina Desiato (Cus Napoli) per 2 a 0. In finale opposta ad Elisabetta Patti (Cus l'Aquila), contrariamente al suo modo di combattere d'attacco, dove si impone privilegiando le tecniche di calcio in jodan, la romana, forte della sua esperienza di gara, si è limitata a controllare l'avversaria, superandola con grande padronanza tecnica, portando a segno due tecniche di gyaku d'incontro assestate al momento giusto!

L'incontro più bello, però, è stato quello dei 55 kg. dove a contendersi

la finale si sono trovate opposte due Atlete di grande valore agonistico: la veneta Sara Cardin, di cui ricordiamo qui la Medaglia d'Oro individuale e la Medaglia di Bronzo a squadre agli Europei Cadetti/Juniores di Smirne, e la romana Michela Zega (Cus Roma) Bronzo ai Campionati Assoluti di Arezzo 2007, che, in finale di poule, ha avuto il merito di superare per 3 a 0, la vincitrice della scorsa edizione svoltasi a Desenzano del Garda, Chiara Ronchetti. La Zega in questa finale ha iniziato pure bene con la Cardin, in quanto partita ben determinata e a metà gara era in vantaggio. Ma nella seconda parte del combattimento la Cardin, da vera fuoriclasse qual è, approfittando di un calo di attenzione dell'avversaria, con il dovuto pressing, è riuscita a trovare due spazi nella sua guardia per piazzare le proprie tecniche vincenti di calcio in jodan, prima mawashi poi ura, che le hanno permesso di vincere per 7 a 2!

zare le proprie tecniche vincenti di calcio in jodan, prima mawashi poi ura, che le hanno permesso di vincere per 7 a 2!

Nella categoria dei 60 kg. Laura Di Mattia (Cus Bologna) la finalista dello scorso anno (perse con Chiara Ronchetti), in questa gara, dopo aver superato nelle fasi eliminatorie Elisa Capelli (Cus Milano) 3 a 0 ed Elide Mataluna (Cus Caserta) 6 a 0, si è trovata in finale con Lara Liotta (Cus Roma) un' Atleta d'esperienza che gareggia per le Fiamme Azzurre. L'incontro, gestito da entrambe le Atlete troppo in linea e privo di contenuti tecnici "interessanti", dopo un protrarsi di tecniche di pugno che aveva portato le Atlete in parità per



▲ Fabio Piccinelli si riconferma il migliore dei massimi

▼ Alessandra Cremona con il Maestro Santo Torre



un ippon ciascuna, si concludeva allo scadere del tempo, a favore di Di Mattia che all'ultimo riusciva a mettere a segno il colpo decisivo per 2 a 1. Nella categoria dei 65kg. Diletta Falconieri (Cus Napoli), Campionessa Juniores 2005 e Vicecampionessa Juniores 2006, dopo aver superato in finale di poule Valentina Ruggero (Cus Catanzaro) per 3 a 0, si è trovata in finale a contendersi il titolo con Carlotta Poppa (Cus Torino). Un autentico tocco di classe, un mawashi doppiato al viso, allo scadere del tempo, che conclude l'incontro per 3 a 0 a favore della Falconieri, è la nota positiva che fa "recuperare" il valore tecnico di questa Atleta in una finale non combattuta da lei ai livelli che conosciamo!

Ultima categoria quella dei +65 kg,

con una grande opportunità per Camilla Persi (Cus Genova) che, dopo aver vinto su Adela Cozzani (Cus Venezia) 4 a 0, si è ritrovata in finale con la possibilità di riscattarsi dopo la sconfitta della scorsa edizione, quando perse con Raffaella Baderna. Questa volta non si fa sfuggire l'occasione vincendo su Alice Scanu (Cus Cagliari) con punteggio di 5 a 0 (due tzuki ed un ura-mawashi).

Al termine della gara, in base alla somma dei punteggi conseguiti dai vari Cus nelle quattro classifiche separate di kata e kumite maschile e femminile, è stata stilata una graduatoria assoluta che ha visto riconfermarsi in vetta, in virtù dei suoi 14 Atleti partecipanti, e con 70 punti, il Cus Roma, seguito al secondo posto,

ad un punto di distanza e con lo stesso numero di 14 Atleti partecipanti, dal Cus Napoli. Ambedue gli Atenei hanno in comune di aver gareggiato privi di rappresentanza nel kata femminile.

A seguire al terzo posto il Cus Torino e al quarto Cus Catania rispettivamente con punti 39 (9 Atleti) e 35 (7 Atleti).

A conclusione di questa 20<sup>a</sup> edizione dei Campionati Nazionali Universitari, siamo veramente felici di comunicare che il Karate è stato ammesso ufficialmente alle Universiadi del 2009, dove sicuramente gli Azzurri, sempre ai primissimi posti ai Campionati Mondiali Universitari, reciteranno parti di assoluto valore tecnico ed agonistico.



▲ Alessio Miano, degno finalista nei Kata

## 1° TROFEO DELLE REGIONI DI KATA

# Alla Lombardia il primo giro

di Gianluigi Pugnetti

**È** stato un successo sotto tutti i punti di vista il 1° Torneo delle Regioni di Kata, disputatosi a Cesenatico il 7 ottobre scorso. Organizzato in maniera impeccabile dal Comitato regionale dell'Emilia Romagna con il suo Vicepresidente di settore Antonio Amorosi in prima fila, la manifestazione ha raccolto l'adesione di 13 Regioni, sette delle quali presenti con la squadra completa (Lombardia, Toscana, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia) e 6 con alcune coppie (Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Marche). La gara ha visto per la prima volta due Commissari di gara per il settore arbitrale (Giovanni Strazzeri e Giosuè Erissini), che hanno gestito in maniera impeccabile la difficile organizzazione degli arbitri di Kata, che finora era stata sempre gestita in prima persona dal Consigliere Federale Stefano Stefanel. Ottima anche la gestione del tavolo sotto la direzione di Fabiola De Nardi. Esclusi dal regolamento gli azzurri il Torneo delle Regioni ha messo in luce delle coppie molto competitive, che hanno raggiunto un importante risultato federale. Presenti alla gara e alle premiazioni il Consigliere Federale Stefano Stefanel e il Presidente del Comitato regionale Gianni Morsiani. Nella gara di Cesenatico è stato utilizzato il nuovo metodo arbitrale, che non ha creato alcuna difficoltà.

Nage No Kata. 12 coppie al via e il podio del Torneo delle Regioni ricalca quello dei Campionati Nazionali. I

fratelli Tommasi battono ancora una volta Sozzi e De Fazio, ma la gara nel complesso mostra molte coppie che stanno crescendo. 1° Tommasi-Tommasi (Veneto), 2° Sozzi-De Fazio (Lombardia), 3° Bertozzi-Galli (Emilia Romagna)

Katame No Kata. 15 coppie in gara. I piemontesi Sella e Rizzi vincono una categoria che ci vede protagonisti in Europa con più coppie. La gara è molto interessante e sarà importante vedere queste coppie alla prova dei Campionati italiani contro Ripandelli-Paparello e Proietti-Di Lello. Importante il 4° posto della coppia pugliese Di Piero Valente: l'impegno di Erminia Zonno nei Kata si comincia a vedere. 1° Sella-Rizzi (Piemonte), 2° Polato-Rafael (Veneto), 3° Valente-Codispoti (Lombardia).

Kime No Kata. 8 coppie in gara. Senza le coppie azzurre la gara sembra avviata a portare in alto le coppie terza e quarta ai Campionati italiani di Roma. Invece l'ha spuntata la coppia piemontese Gabutti-Centolanze: la coppia è inedita, anche se Gabutti in passato ha ottenuto ottimi risultati nei primi Gran Premi di Kata in coppia con Crucitti (mentre Centolanze si esibiva con Polverini). Anche in questo caso sarà molto utile vedere queste coppie nel confronto con gli azzurri. 1° Gabutti-Centolanze (Piemonte), 2° Romano-Castanò (Lombardia), 3° Giani Contini-Di Stefano (Toscana).

Ju No Kata. 12 coppie in gara. Il neo

Docente Federale Ferraro in coppia con Busi vince con sicurezza la gara. Una giusta soddisfazione per chi sta egregiamente portando avanti i Kata in Toscana. La Toscana sta mettendo in piedi una bella squadra e l'immissione di alcuni giovani potrà portare ulteriori migliorie. Nel Ju No Kata oltre alle coppie azzurre assente la coppia De Angelis-Di Luigi, che partiva favorita. 1° Ferraro-Busi (Toscana), 2° Saporito-Enriore (Piemonte), 3° Scaglione-Caiumi (Emilia Romagna).

Kodokan Goshin Jitsu. 12 coppie in gara. A sorpresa vince la coppia femminile Pecorai-Cacchiani della Toscana in una categoria piena di outsider. La gara è molto interessante e la coppia toscana veramente sorprendente. Oltre agli azzurri assenti anche i friulani Pizzinato-Gallo. Sarà interessante vedere queste coppie nel più impegnativo Campionato italiano. 1° Pecorai-Cacchiani (Toscana), 2° Dittura-Consoli (Veneto), 3° Dalmolin-Cavalleri (Lombardia)

Classifica per Regioni. La Lombardia non vince nessuna categoria ma va in medaglia in quattro Kata su cinque (e in uno arriva 5°). Regolare anche la Toscana, mentre il Veneto precede il Piemonte per un solo punto. 1° Lombardia; 2° Toscana; 3° Veneto; 4° Piemonte; 5° Emilia Romagna; 6° Liguria; 7° Friuli Venezia Giulia.

▶ Lombardia, squadra prima classificata



▼ Toscana al secondo posto



▶ Il Consigliere Stefanel ideatore della manifestazione



▼ Veneto, medaglia di bronzo



## Gli arbitri del Torneo delle Regioni di Cesenatico

### Emilia Romagna

Paolo Crescini - Dino Cremonini  
– Mirko Lanzoni – Gianpaolo Agnetti – Mauro Bisi – Guglielmo Ognibene – Emanuel Rossetti

### Friuli Venezia Giulia

Gianluigi Pugnetti – Giuliano Casco

### Lombardia

Gian Piero Gobbi

### Lazio

Antonio Ferrante – Antonio Moro

### Piemonte

Cristina Vetturini – Franco Bianciotto – Tiziano Martinengo

### Sardegna

Carmelo Nurra

### Sicilia

Salvatore Riolon – Sergio Palumbo

### Toscana

Daniele Ceseri – Marco Calugi

### Umbria

Marco Migni

### Veneto

Franco De Carli – Carlo Camparo

## GLI AZZURRI DEL KATA

Da quando le gare di Kata sono diventate ufficiali e sono state riconosciute dall'Unione Europea Judo questi sono stati gli atleti schierati nei tre Campionati Europei (Londra 2005, Torino 2006 e Wuppertal 2007) e nell'incontro Italia-Russia (Lignano Sabbiadoro 2006). Il regolamento del Torneo delle Regioni, per favorire il ricambio e permettere a tutti i praticanti di emergere, li ha esclusi dalla gara.



TROFEO "IL GELSO"

## Largo ai giovani

di Vittorio Fasone

**C**on grande partecipazione è stato portato a termine il primo trofeo giovanile "Il Gelso", organizzato il 21 ottobre scorso, dal Gruppo Lottatori di Mori, che dopo appena due anni dalla sua nascita, inizia a fare parlare il mondo della lotta; non solo per gli importanti risultati agonistici costantemente in crescita, ma anche sotto il profilo organizzativo e questa sua prima esperienza, ne è stata la dimostrazione.

Novantatre, i giovanissimi che hanno presenziato al Circolo del Tennis della piccola cittadina; scelto come sede di gara e ottimamente messo a punto dai collaboratori dell'organizzazione e, trattandosi di attività riservata alle classi più giovani, il gioco nel cerchio (attività propedeutica introdotta dal Prof. Maurizio Galli) ha primeggiato. Ancora una volta le probabili risorse femminili si sono misurate con grande stile ed agonismo con i maschietti, mettendoli in serie difficoltà; pur considerando la loro età, questi giovani partecipanti, sono riusciti ad entusiasmare il pubblico presente, che hanno trasformato tutta la loro grinta in un tifo straordinario ed emozionante.

Discorso a parte per gli esordienti A, dove l'agonismo vero e proprio inizia a farsi sentire, non facendo mancare lo spettacolo. A fine gara, le autorità presenti: il Presidente del CONI Regionale Giorgio Torgler; l'Assessore allo Sport di Mori Bianchi; il Presidente della Cassa Rurale Bona; il Vice-Presidente del Comitato di settore Chiusole ed il Presidente del Gruppo Lottatori Mori Luigi Castellani, si sono complimentati con l'organizzazione per la riuscita della gara. Con l'occasione sono stati premiati i tre migliori atleti della manifestazione: Beatrice Severi del Lotta Club Modigliana, Luca Bottanelli del G.Lottatori Mori ed Aron Caneva della Mandraccio Genova. Oltretutto, il giorno antecedente alla gara, il presidente del G.L. Mori ha presentato ai genitori e all'Assessore Provinciale allo Sport Iva Berasi, il lavoro dei dirigenti sociali fatto per organizzare questa prima gara "per Mori", che grazie a questo giovane gruppo voluto fortemente da Luca Valentini (ex lottatore, oggi ufficiale di gara internazionale) ha scoperto lo sport della lotta olimpica.

Le premiazioni



Un momento della gara

In ordine i primi tre piazzamenti delle singole categorie di peso;

### **Gioco nel cerchio:**

#### **KG. 24**

*LUCA BOTTANELLI (G.L.MORI) – CHIARA TREMAMUNNO E SERENA FASANO (PORTUALI RAVENNA)*

#### **KG. 27**

*DANIELE GRAIFF (L.C. ROVERETO) – RICCARDO SMERIGLIO (POL.CARIGNANO) – CRISTIAN GOLOVSCI (PORTUALI RAVENNA) – MASSIMO ZUANI (G.L. MORI)*

#### **KG. 30**

*MATTEO CORNIGLI (L.C. MODIGLIANA) – TOMMASO BELTRAMI (G.L.MORI) – AGNESE CARROLI E MATTEO BABINI (L.C. MODIGLIANA)*

#### **KG. 34**

*BEATRICE SEVERI (L.C.MODIGLIANA) – VALERIU RUSU (C.A.FAENZA) – ARIANNA PINTO (PORTUALI RAVENNA)*

#### **KG. 38**

*LUCAS CALZA' – MICHELE GRAIFF E MICHELE CAMPANA (L.C. ROVERETO)*



Lotta Club Rovereto punti	85
Gruppo Lottatori Mori punti	65
Lotta Club Modigliana punti	51
Portuali Ravenna punti	47
Polisportiva Carignano punti	37
C.A. Cisa Faenza punti	16
Pol. Mandraccio Genova punti	6
ASD Edera Ravenna punti	5

### KG. 42

GIACOMO GALVAGNI (L.C. ROVERETO) – GIACOMO BERTOLINI (L.G.MORI) – LORENZO BARTOLINI (PORTUALI RAVENNA) – ELISA CRISCI (L.C.MODIGLIANA)

### KG. 47

AMIN TRII (POL.CARIGNANO) – MATTIA BIANCHI (G.L. MORI) – MARTINA DEBIASI (L.C.ROVERETO)

### KG. 52

FRANCESCO MONTELLI (PORTUALI RAVENNA) – M.ROSARIO SCOPELLITI (L.C.ROVERETO) – ALESSANDRO MANISCALCO (PORTUALI RAVENNA)

### KG. 57

ROBERTO SCOTTINI E SOUAD HIRECHE (L.C. ROVERETO)

### KG. +62

MARCO PAUTASSO (POL. CARIGNANO) DANIELE FOLGARAIT (G.L. MORI)

### KG. 21

MICHAEL FAIT (L.C. ROVERETO) – MATTEO BELTRAMI E VERONICA BONINSEGNA (G.L. MORI)

### KG. 24

DIEGO RIVIERA E EDGARD SIMONELLI (G.L. MORI) – EMA CEKA (PORTUALI RAVENNA)

### KG. 30

FEDERICO CARBONE (G.L. MORI) – GIACOMO DEBIASI (L.C. ROVERETO) – ELENA PLIALVU (PORTUALI RAVENNA)

### KG. 52

ALBERTO MARTINELLI (G.L. MORI)

### Esordienti A femminili

#### KG. 34

ELENA PAJARIN (L.C. ROVERETO) – KG. 47 ROBERTA PINTO (PORTUALI RAVENNA) – KG. +57 ALESSANDRA VALLETTI (PORTUALI RAVENNA)

### Esordienti A maschili

#### KG. 30

ANDREA MARTINI (G.L. MORI) – MATTEO CARLONI (L.C. MODIGLIANA) – FRANCESCO PERRI (G.L. MORI) – FRANCESCO BOGGIO (PO. CARIGNANO)

#### KG. 34

MICHELE ZICCHE (EDERA RAVENNA)

### KG. 38

DEMIS SALVATERRA (L.C. ROVERETO) – LUCA VISANI (L.C. MODIGLIANA) – ALESSANDRO SMERIGLIO (POL. CARIGNANO)

### KG. 42

ARON CANEVA (MANDRACCIO GENOVA) – SIMNE SPUCCHES (POL. CARIGNANO) – GIUSEPPE ENDRIZZI E MATTEO VALANDRO (L.C. ROVERETO)

### KG. 47

KHALED E LUCA STEDILE (L.C. ROVERETO) – MIGUEL PEDROTTI (G.L. MORI)

### KG. 52

GIANLUCA FAIT (L.C. ROVERETO) – EDOARDO SANTANDREA (L.C. MODIGLIANA)

### KG. 57

SRECKO DURSIC (PORTUALI RAVENNA) – MATTIA SALVADORI (L.C. ROVERETO) – OMAR PANAI (POL. CARIGNANO)

### KG. +57

DAVIDE PAJARIN E MIRKO FARRE' (L.C. ROVERETO) – OTHMAN KORICHI (G.L. MORI)



# Allenatori in crescita

di Leandro Spadari

**C**on 90 posti messi a disposizione fra i tre Settori federali, si è svolto dal 2 al 13 luglio 2007 il LXV Corso Nazionale, per titoli ed esami, per l'acquisizione della qualifica di Insegnante Tecnico - Categoria Allenatore. Ricordiamo che il requisito per accedere a questo importante livello della carriera tecnica è rappresentato dall'essere in possesso della Categoria Aspirante Allenatore (che si consegue in Regione), dall'aver svolto almeno due anni di tirocinio pratico presso una Società Sportiva affiliata, dall'aver partecipato ad almeno due Corsi annuali di Aggiornamento e dall'essere in possesso del grado di cintura nera 2° dan.

L'ammissione è determinata da una graduatoria formata sulla base del

punteggio conseguente alla valutazione dei titoli, generali e sportivi, dei Candidati. È importante osservare, a riprova dell'attenzione riservata a livello federale alla nevralgica attività dell'insegnamento, che l'acquisizione del titolo di Allenatore avviene a suggello di un iter che tra tirocinio biennale, corsi regionali propedeutici 1° e 2° dan, corso regionale formazione, lo stesso corso nazionale, contempla ben 358 ore di attività/formazione. Il Corso Nazionale Allenatori è strutturato con una parte generale (comune a Judo-Jujitsu e Lotta) di 32 ore, che vede la trattazione di elementi di anatomia e fisiologia applicati allo sport, auxologia, scienza dell'alimentazione, doping, medicina dello sport, psicologia e psicopedagogia dello sport, teoria e metodologia generale dell'allena-

mento, organizzazione sportiva, conferenze (queste ultime su aikido, disabili, metodo globale autodifesa, sumo); alla parte generale fa seguito una parte specifica di 38 ore che tratta tecnica e tattica, metodologia dell'allenamento per i giovani, metodologia dell'allenamento specifico, regolamento arbitrale, storia del karate.

Ci rechiamo in visita nel pomeriggio

Un momento della lezione di organizzazione sportiva tenuta dal professor Pellicone.



del penultimo giorno corsuale, giovedì 12 luglio 2007, giusto alla vigilia degli esami. Il primo incontro avviene nell'aula didattica dove troviamo impegnato nella docenza di *Organizzazione Sportiva* il Professor Giuseppe Pellicone, Vicepresidente Vicario della FIJLKAM. Accanto a lui vediamo i Maestri Gerardo Gemelli, 6° dan, e Francesco Penna, 6° dan: i due autorevoli esponenti del GOAL (=Gruppo Operativo di Alto Livello, composto anche del M° Girolamo Felici, 5° dan) sono state presenze assidue, rappresentando un preciso punto di riferimento per tutti i Corsisti, alla stessa stregua, d'altro canto, di Dominic Aloisio, Direttore del Centro di Preparazione Olimpica del Lido di Ostia, e di Fabio Roggi dell'Ufficio Formazione. Inoltre, sono

presenti Klaus Tomassini, Presidente del Comitato Regionale Marche FIJLKAM e Collaboratore per il Sound Karate, e Cinzia Colaiacomo, Componente dello Staff Tecnico Nazionale quale Responsabile Squadre Militari Kata e Direttore Tecnico del GS Fiamme Oro.

Il clima generale è attivo e partecipe, lo si percepisce d'acchito, pur essendo giunti oramai gli Allenatori al termine di un'esperienza che ha richiesto un notevole impegno nell'arco di due intense settimane. Trapelano grande attenzione e palpabile interesse. La lezione teorica, oltre alla parte espositiva vera e propria, è seguita da un'articolata discussione tra il Docente ed i Corsisti e si arricchisce quale supporto didattico della proiezione a

grande schermo di filmati che vedono vittoriosa protagonista la Nazionale Italiana: ed al termine, com'era logico attendersi, scroscia uno spontaneo, convinto applauso da parte di tutto l'uditorio.

*“Nel mio intervento – ci dice il Professor Giuseppe Pellicone – ho voluto porre l'attenzione su diversi punti. Ho detto, ad esempio, che una Società Sportiva sicuramente meritoria ed elogiabile è quella che, senza mai trascurare l'attività ludica per i più piccoli, accanto ad Agonisti di valore, forgia sì validi Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti... ma anche, perché no, dei bravi padri di famiglia che parlino bene della nostra disciplina! Ho insistito sull'irreversibile eliminazione della c.d. doppia qualifica Uffi-*



▲ L'interessantissimo uditorio...

*ziale di Gara/Insegnante Tecnico: il ruolo di ciascuno deve essere ben definito, o si insegna, o si giudica. Certo, per giudicare bene è necessario conoscere la gestualità tecnica della disciplina e, perciò, coerentemente offriamo a tutti gli Arbitri abbiano la possibilità di allenarsi gratuitamente nelle palestre e di par-*

*tecipare - sempre gratuitamente - a tutti i tipi di Corsi. Ho raccomandato che la struttura societaria non si riconduca ad una sola persona. E' necessario creare al suo interno diversi ruoli operativi, renderli autonomi, motivarli, riservandosi il Tecnico solamente la direzione degli allenamenti.*



▲ Al lavoro sul tatami

*Del resto tutto quello che si realizza nella vita federale si realizza grazie all'impulso delle Società Sportive ed è bene, quindi, che queste si organizzino nel più efficiente dei modi, tenendo presente che la Federazione è la "risultante" di determinate "componenti" (Atleti, Insegnanti Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti, Funzionari di Segreteria, ecc.), il cui ruolo si comincia a delineare proprio nelle Palestre Sociali. Conseguentemente, il preciso dovere di un Tecnico - come ho già detto - non è quello di creare solo i "Campioni", ma di valorizzare le qualità di ciascuno, indirizzandole verso il giusto traguardo. Posso dire di aver incontrato oggi un gruppo di partecipanti dalla preparazione più che buona, autori di interventi sempre appropriati ed animati da quella che non esito a definire una grande sete di conoscenza. Dunque, e lo affermo con particolare piacere, la Federazione si arricchisce del loro prezioso, fondamentale apporto di idee, di operato, di entusiasmo. Domani, e qui - valendomi della mia esperienza quarantennale di esaminatore - ribadisco un concetto da me più volte espresso, "gli esami saranno sì seri, ma non*

*severi", con una valutazione globale che terrà conto di tutti gli elementi...".*

La lezione è finita, ma il Corso prosegue: i lavori si spostano nel parterre del Palafijklkam per l'ultima lezione in programma, Sound Karate: sono presenti Cinzia Colaiacono e Klaus Tomassini, che, ricordiamo, si è diplomato al prestigioso Conservatorio Rossini di Pesaro, già valido agonista del GS Fiamme Oro, Presidente del Comitato Regionale Marche, e che dopo il riscaldamento porta avanti una stimolante, innovativa lezione che fa parte di un programma più vasto ed articolato, sviluppato a livello federale sulla base delle direttive del DT Nazionale Professor Pierluigi Aschieri.

E mentre Klaus dirige l'allenamento del gruppo, noi diamo la parola a Cinzia: "Nelle lezioni tenutesi durante il Corso, abbiamo molto insistito sulla relazione dinamica che deve intercorrere tra Insegnante Tecnico ed Atleta. Il Tecnico è una figura importante, è la guida per la crescita dell'Atleta, crescita che viene favorita dagli sti-

*moli generati dall'osservazione. E' fondamentale che si instauri tra le due figure un rapporto di assoluta fiducia. Per conquistare la fiducia dei miei Allievi, come Tecnico, devo essere in grado di pianificare un percorso forte, ben definito, con riferimento ad un Karate attento, ragionato, alla cui base c'è la comunicazione tra i due soggetti. Prendiamo, ad esempio, il kihon propedeutico alla competizione. Occorre che tutti gli elementi fondamentali, quelli più importanti, siano ben assimilati ed eseguiti e di questo l'Insegnante può rendersi pienamente conto con l'osservazione critica. Solo in un momento successivo, con Allievi già evoluti, si potrà passare ai dettagli richiesti dalle singole tecniche. Il Sound Karate è stato inserito nel programma perché ben esprime questa dimensione del ritmo della comunicazione, che si riflette poi nell'interpretazione, a livello quasi di un racconto continuo, ininterrotto, sia del kata che del kihon. L'insegnamento deve essere di tipo attivo, del resto il karate partendo dai canoni tradizionali si è evoluto fino*



▲ Tutti in posa per la foto ricordo

*alla sua attuale, moderna configurazione; è giusta, pertanto, la proposta di interpretare il karate tradizionale alla luce delle conoscenze scientifiche di oggi. Sarebbe sbagliato, invece, dire: questo è il karate tradizionale e non si tocca; ciò porterebbe inevitabilmente alla fossilizzazione della disciplina. Noi, andando avanti con tale lavoro, abbiamo rispettato la tradizione ed arricchito i suoi contenuti tecnici. Ad esempio, gli studi intrapresi dalla Federazione, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, sul modo di eseguire una tecnica di calcio da parte di un Atleta di alto livello, non forniscono dei semplici dati ma indicano la direzione giusta da seguire, essendo noi confortati dalla sicurezza che la metodologia scientifica può oggi offrire.”*

Un “consonante” commento ci viene espresso anche da un altro Docente del Corso, il Maestro Claudio Culasso (che il giorno successivo sarà membro della Commissione d'Esame, composta anche del Consigliere Nazionale Alfredo Gufoni, e presie-

*data dal Professor Giuseppe Pellicone): “Con i livelli oggi raggiunti dal Karate, il ruolo dell'Insegnante Tecnico è diventato sempre più importante. Se è vero che nei confronti di molti Atleti si creano in gara forti aspettative a livello prestazionale e di risultato, è altrettanto vero che anche il Tecnico deve dimostrarsi all'altezza di trasmettere il proprio sapere agli Allievi con la corretta metodologia. A partire dai Campionati del Mondo del 2000 il Karate ha conosciuto una svolta decisiva, un vero e proprio salto di qualità che ha comportato una rivoluzione a livello metodologico. Il Tecnico è un operatore sportivo che deve saper trapiantare a 360° l'universo-atleta. Le persone non vengono più in palestra, come magari in passato, perché attratte dal mito dell'invincibilità, ma perché vogliono dedicarsi ad una disciplina sportiva di altissimo profilo quale il Karate oggi è, ed il Tecnico giocoforza non può più atteggiarsi a capo “carismatico” od abbandonarsi all'improvvisazione, ma deve perfettamente aver compreso, lui per primo, che cosa*

*significhi il nuovo modello prestazionale. In particolare con gli Allenatori ci siamo confrontati sulle varie metodiche da adottare nelle sedute di allenamento in rapporto alle varie classi di età degli Allievi, mantenendo una precipua attenzione alla forma corretta, nel rispetto dell'identità del Karate, un tratto che deve essere sempre salvaguardato. L'evoluto livello di tattica raggiunto oggi dal Karate agonistico presuppone che l'Insegnante Tecnico sappia instaurare un ottimo rapporto con i propri Allievi, per cui questi non siano semplici soggetti “passivi” dell'insegnamento, ma, vorrei dire, “proattivi” nei confronti dello stesso, in quanto ben motivati e perfettamente consapevoli delle proprie possibilità. Credo di essere riuscito a consolidare e perfezionare, con la didattica, l'esperienza, la discussione, un bagaglio di conoscenze e di capacità che peraltro ho riscontrato con piacere già presenti in seno al gruppo degli Allenatori...”*

E' la volta adesso di ascoltare i partecipanti. Non tutti, sarebbe impossibile! A farsi avanti è Emiliano Mazzoli,





Le congratulazioni del Prof. Giuseppe Pellicone



ASD Budokan Frosinone: *“Utilissimo il travaso di esperienze che abbiamo avuto con i Maestri Cinzia Colaiacomo e Claudio Culasso, che ci hanno permesso di elaborare una metodologia di preparazione efficace, utile per tutti, partendo dagli esercizi propedeutici di riscaldamento per arrivare a quelli specifici. Ottima la possibilità, suddivisi in piccoli gruppi, di elaborare nostre analisi e conclusioni confrontandole poi con quella degli altri gruppi e con i Docenti del Corso. Interessantissima la parte curata dal Maestro Alessandro Balestrini, centrata sui giochi propedeutici, sugli schemi motori primari e secondari, sull’attivazione di schemi corporei e posture: la didattica per la fascia d’età dai cinque agli undici anni deve essere essenzialmente basata su di un’attività di tipo ludico. Molto chiara la didattica svolta sia*

*dal Professor Andrea Lino, Medico Federale, che dalla Dottoressa Muro-ni, psicologa, per la Psicologia dello Sport.*

*Anche il Professor Renato Manno ci ha offerto una spiegazione molto esauriente della Teoria e Metodologia dell’Allenamento, parte che avremmo poi voluto maggiormente approfondire sul versante tecnico-pratico, con un’analisi approfondita della metodologia di allenamento specifica per kumite e kata, lo sviluppo delle capacità fisiche e coordinative generali, supercompensazioni, serie, etc... ma il tempo a disposizione non consentiva certo di approfondire ogni possibile dettaglio di interesse per ciascuno di noi!”*

Laila Ermano, Vestina Karate Club: *“E’ stata una bellissima esperienza,*

*ho avuto la possibilità di confrontarmi con Aspiranti Allenatori di tante altre Regioni, condividendo questa bella esperienza di crescita umana e professionale. Veramente bravi i Docenti, ci quali, oltre che preparati, si sono dimostrati sempre disponibili al colloquio ed all’approfondimento. Ho trovato estremamente interessante la parte del programma svolta dal Professor Andrea Lino sul delicatissimo tema del doping, ma tutti i Docenti si sono rivelati persone davvero speciali, pronte a chiarire ogni nostro dubbio, a sostenerci ed a rassicurarci fino all’ultimissimo momento.”*

Bene, un altro importante tassello si è completato. Affluiscono nel Karate nuova linfa e nuove energie ben formate: saranno loro i Maestri della FIJKAM di domani...

## CORSO INTERNAZIONALE A FOLLONICA

## Ritorno alle "origini"

testo e foto di Leandro Spadari

Il Villaggio Vacanze "Golfo del Sole" di Follonica è un grande complesso turistico -150 appartamenti, 85 bungalows, 42 camere d'albergo- con il contorno, tra le tante altre attrezzature e servizi, di piscine riscaldate ad energia solare, campi da tennis, di pallavolo, calcetto, basket e minigolf. Nel cuore della Maremma Toscana, si affaccia su di uno dei golfi più belli di tutta la regione ed è circondato da una rigogliosa macchia mediterranea, distendendosi su quasi un chilometro di spiaggia.

E' qui che per il quarto anno consecutivo (dopo le prime edizioni organizzate a Rimini), sotto l'egida dell'Ufficio Formazione della FIJLKAM diretto da Dominic Aloisio e con l'organizzazione operativa demandata al Comitato Regionale Toscana ed alla Società Sport Karate di Follonica, si è svolto nei giorni 8 e 9 settembre 2007 il 18° Corso Internazionale di Karate Tradizionale e Non Agonistico. Un evento cui ha continuato ad arridere un notevole successo, sia dal punto di vista dei contenuti squisitamente tecnici, che dell'organizzazione e della partecipazione: numerosa e più che mai attenta ed appassionata. Di rilievo come sempre i patrocini accordati: quello dell'UMKF/MKFU (Union Fédérations Méditerranéennes Karate, di cui come noto il Professor Giuseppe Pellicone è autorevole Presidente), della città di Follonica, Banca Toscana, Consorzio Servizi Turistici Maremma Toscana.

Quello di Follonica è in effetti un evento unico nel vasto programma dell'attività federale e ci sembra più che giusto, proprio per la sua peculiare valenza, che si continui a dedicargli tutte le attenzioni che merita. In questo senso siamo stati preceduti da un bell'articolo

sull'edizione 2006 (Athlon, n. 1/2 2007) a firma di Marco Francardi, apprezzato tecnico cintura nera 5° dan, già allievo del maestro Bibi Gufoni, Presidente dell'ASD Sport Karate Follonica -Società che vanta, lo ricordiamo, tra i suoi agonisti di punta nel kumite Alessia Baldaccheri, Campionessa Italiana Cadetti 2006 e Bronzo al recente Campionato del Mediterraneo di Cipro, ed Antonio Caturelli, che dopo quasi vent'anni di gare ad alto livello ha dato l'addio all'attività agonistica per entrare nei ruoli tecnici - e tra i più impegnati in prima persona, anche quest'anno, nell'attenta ed encomiabile cura e supervisione di ogni minimo dettaglio organizzativo.

Quando arriviamo al Golfo del Sole, nel tardo pomeriggio di venerdì 7 settembre, è in pieno svolgimento una riunione diretta dal Vicepresidente federale Professor Giuseppe Pellicone e che vede presenti il Consigliere Nazionale Maestro Alfredo Gufoni, 8° dan, Presidente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara della FIJLKAM e Direttore del Corso; gli esponenti del GOAL (Gruppo Operativo di Alto Livello) Maestri Gerardo Gemelli, Francesco Penna, Geri Felici -presenze continue per tutta la durata del Corso e preziosi punti di riferimento per ogni partecipante e per gli stessi docenti-, il Presidente del Comitato Regionale Toscana-Settore Karate dottor Sergio Donati, Dirigente di altissimo valore, e tutti i Maestri e Docenti di Stile (Gojuryu, Shitoryu, Shotokan e Wadoryu) impegnati nei due giorni successivi nell'attività didattica. Tra gli obiettivi della riunione, quello di definire le linee guida del Corso ed i raccordi quanto alle docenze. Si approfondisce la scaletta formale che fa riferimento al

programma d'esame federale previsto per ogni singolo stile dal 1° al 6° dan; lo studio delle tecniche di karate tradizionale ed il Bunkai del Kata. Ma proprio perché il riferimento è al programma di esami federale, e questo prevede -per il 4°, 5° e 6° dan- la preparazione e discussione di una specifica tesina, il Professor Giuseppe Pellicone invita a tenerne conto ed a contemplare l'argomento, alla stessa stregua di tutti gli altri, nell'ambito delle lezioni che saranno svolte... anche da questo particolare, si evince quanto sia pregnante l'attenzione federale dedicata all'evento. Del resto, giova osservare, la pur precisa tracciatura di una serie di contenuti di massima non impedirà poi nel corso dello Stage che i singoli Docenti, anche su richieste e curiosità espresse dagli stessi partecipanti, si dedichino a delle interpretazioni ed approfondimenti a 360° sviscerando le singole, anche più semplici tecniche ed aprendo illuminanti finestre sulle loro possibili, molteplici potenzialità applicative, anche in situazioni estreme di difesa personale. Ci vien fatto, inevitabilmente, di pensare al Maestro Gichin Funakoshi, il quale nella sua fondamentale opera *Karate do Kyohan* raccomandava, dopo aver appreso un kata, di praticarlo ripetutamente fino a poterlo applicare in una situazione vera, (espressione del concetto *goshin*), giacché "conoscere solo la sequenza di una forma nel Karate è del tutto inutile". L'interessantissima discussione che segue, di alto profilo, ricca di riferimenti storici, metodologici, didattici e culturali sui kata e la loro applicazione reale impegna i presenti che -come era del resto nelle aspettative- sin da questa fase danno il loro riconoscibile ed attivo apporto di competenza e di

entusiasmo.

Al termine della riunione avviciniamo Marco Francardi, Presidente -come già ricordato- dello Sport Karate Follonica: *”Voglio per prima cosa rivolgere un grande, doveroso ringraziamento a tutto lo staff della nostra Società, dal Direttore Tecnico Maestro Franco Fabbretti a Stefano Cellini, Antonio e Alberto Caturelli, Paolo Paoli, Giuseppe Barbieri, che hanno collaborato infaticabilmente per la miglior riuscita dell’evento. Del pari voglio ringraziare l’Amministrazione Comunale di Follonica, sempre pronta e disponibile nei nostri confronti. Una caratteristica saliente di questo Corso è senz’altro la “residenzialità”. L’opportunità offerta ai partecipanti, ed eventualmente ai loro familiari, di vivere l’esperienza stando insieme in una medesima, accogliente struttura, sita in una città come Follonica che per di più è facilmente raggiungibile da ogni parte d’Italia, facilita la socializzazione e gli scambi di conoscenze e di esperienze. Il Palagolfo, ampia e funzionale struttura sportiva che consente la contemporanea presenza di differenti gruppi di lavoro, costituisce un altro punto di forza a livello organizzativo. Il Corso vuole essere una sorta di riferimento istituzionale, vorrei dire, per i praticanti di Karate tradizionale, che non sono interessati -vuoi per età, vuoi per preferenza personale, vuoi per qualsiasi altro motivo- all’attività agonistica. Rappresenta un momento importante, centrale per lo studio del kata e relativo bunkai, con l’ufficializzazione dei programmi per gli esami di graduazione che devono riflettersi poi sui Corsi Propedeutici organizzati a livello regionale. Il Karate cosiddetto “reale” è al centro di questa iniziativa, che si prefigge di fornire ai corsisti un bagaglio di tecniche che in ambito agonistico sarebbero addirittura sanzionabili per la loro pericolosità. E’ un evento, mi piace sottolinearlo, in continuo crescendo, aperto alla partecipazione di giovani ed adulti, non solo italiani ma anche stranieri. Non posso concludere senza rivolgere un caro pensiero alla figura del Maestro Ivano Aristidi, da*

▶  
da sinistra: Marco Francardi, Paolo Paoli, Franco Fabbretti, Giuseppe Barbieri, Giuseppe Pellicone, Sergio Donati, Stefano Cellini, Alfonso Pomerigi, Claudio Bianchi, Alfredo Gufoni, Roberto Dami



▲  
Palagolfo di Follonica - Rituale foto di gruppo al termine della prima giornata con tutti i partecipanti



▶  
Il Maestro Jimmy Nekoofar in una superba tecnica di calcio eseguita all'unisono con il figlio

*poco scomparso, della cui preziosa ed appassionata opera di docente avemo il grande piacere di avvalerci due anni fa”.*

E l’indomani, sabato, ecco alla ribalta questa bella struttura del Palagolfo, dove sin dalla prima mattina viene preliminarmente effettuato il controllo iscrizioni e presenze. Sono da poco passate le ore nove quando, di fronte a tutti i partecipanti schierati sul grande e

luminoso parterre, inizia la cerimonia di apertura. A prendere la parola è il Professor Giuseppe Pellicone, che ha accanto tra gli altri il Consigliere Nazionale Alfredo Gufoni, i componenti del GOAL, il Dottor Donati, lo Staff Organizzativo, il Signor Claudio Bianchi, Segretario del Comitato Provinciale CONI di Livorno. Dopo un breve saluto a nome della FIJKAM e dopo aver sottolineato l’importanza di mantenere vivo il rapporto con la “tra-



dizione”, il Vicepresidente Vicario Federale passa a presentare uno per uno i Docenti di stile del Corso: Alberto Evangelista 7° dan, Gianni Roton-della 6° dan (goju-ryu); Pietro Antonacci, 6° dan, Domenico Maurino, 6° dan -di cui si menziona tra gli applausi di tutti i presenti il figlio Lucio, pluricampione mondiale nel kata-, Jimmy Nekoofar, 6° dan (shotokan); Tonino Piazzola, 6° dan, Emidio Marsili 6° dan (wado-ryu); Mirio Mannini, 6° dan, Giuseppe Salerno, 6° dan, Giuseppe Zaccaro 6° dan (shito-ryu); il Maestro Viviano Biagi 6° dan (che nell’ambito del corso seguirà, in particolare, le cinture colorate).

Dopo aver sottolineato la novità rappresentata dalla presenza di due Arbitri Mondiali, i Maestri Pietro Antonacci e Giuseppe Zaccaro, anche loro applauditissimi, cui si aggiunge Elsa Epifani, beniamina locale, il Professor Pellicone chiude l’intervento con una vena di visibile commozione ricordando anch’egli il Maestro Ivano Aristidi “che non è più con noi. Vi invito ad un minuto di raccoglimento per onorare la memoria di un autentico gentiluomo”. Il Direttore del Corso, Alfredo Gufoni, prendendo la parola a sua volta ricorda i risultati dell’ultimo Campionato del Mondo, del Campionato Europeo Cadetti/Juniores, del Campionato Europeo Seniores, del Campionato del Mediterraneo e di tutte le altre gare internazionali che consacrano l’Italia prima Nazione al mondo nel karate e chiosa, con l’inarrestabile e trascinate verve tutta toscana: “Questa è la grande realtà rappresentata dalla FIJLKAM...diverse interpretazioni sono solo barzellette!”

Porgono un veloce saluto anche il Dottor Sergio Donati ed il Signor Claudio Bianchi con un augurio di buon lavoro a tutti...ed il buon lavoro inizia in effetti da subito, con la suddivisione dei partecipanti per stile ed i Maestri subito all’opera. Girando per i vari gruppi impegnati negli allenamenti, a tratti anche a ritmi e cadenze molto sostenuti, vedendo i Corsisti già dopo poco grondanti sudore, toccando quasi

con mano l’atmosfera unica, intensissima, venutasi subito a creare, si ricava un’ulteriore, tangibile prova della grande valenza oramai assunta da questa splendida iniziativa. Non entreremo nei dettagli tecnici dei programmi svolti. Sono tali e tanti che, anche il volerne fare un piccolo compendio si risolverebbe in un’impresa in nessun modo soddisfacente, se non addirittura noiosa per chi legge. Preferiamo in questo caso affidarci alla bontà delle immagini fotografiche, che forse sono riuscite a fermare in maniera più diretta alcuni momenti significativi del Corso.

L’attenzione del Comune di Follonica trova nel prosieguo della mattinata una brillante conferma. Si presentano, infatti, sia il Primo Cittadino, Architetto Claudio Saragosa, sia l’Assessore alle Politiche di Valorizzazione del Mare, dello Sport e dell’Innovazione Tecnologica, Michele Pruneti. Al termine della visita, il Sindaco visibilmente compiaciuto così si esprime: “Il nostro Palagolfo è abituato ad ospitare eventi di rilievo, tra i quali cito gli allenamenti collegiali della Nazionale di Ginnastica e diverse manifestazioni internazionali di Hockey. Ci fa altrettanto piacere ospitare anche oggi questo importante evento della FIJLKAM, che vede come sempre il Palazzetto gremito di molti Atleti e Tecnici appassionati. Delle arti marziali, anche se non le ho praticate, serbo un ricordo piacevole a livello familiare avendo un fratello più grande di me di dieci anni e grande appassionato, e ci divertivamo a provare tra di noi le tecniche che lui imparava in palestra. La nostra città, vorrei aggiungere, fonda gran parte della sua economia proprio sull’accoglienza turistica e sul poter vantare un mare bellissimo, da sempre valutato nelle “zone alte” delle classifiche ambientali. Non è un caso che Follonica abbia avuto per l’ottavo anno consecutivo la Bandiera Blu d’Europa 2007, prestigioso riconoscimento istituito dalla Foundation for Enviromental Education in Europe per premiare, dietro selezione in base a rigorosissimi parametri, la qualità

delle spiagge e degli approdi turistici; alla Bandiera Blu si aggiungono le 4 Vele Legambiente 2007, la classifica nel Vacanzometro istituito dal settimanale Gente in collaborazione con Gentiaggi, venendo premiati per la qualità dell’accoglienza, per lo stato dell’ambiente sia marino che collinare dei dintorni: insomma, per tutte quelle caratteristiche uniche, che fanno di un soggiorno a Follonica un soggiorno veramente indimenticabile!”.

Riprendiamo ad aggirarci tra i vari gruppi, catturati da allenamenti via via più impegnativi e l’idea che ci viene spontanea è quella di dare la parola per un commento a due partecipanti, scegliendoli a caso ma con caratteristiche affatto diverse. Così il primo intervistato è un giovanissimo, Alessio Ricci, 11 anni, cintura marrone, appartenente al Kodokan Club di Piombino ed allievo del Maestro Roberto Dami, 6° dan, che con tutta la simpatica spontaneità di un bambino della sua età ci dice: “Pratico da quattro anni, ho iniziato su consiglio di mia madre (che assiste alla nostra miniintervista – n.d.r.) e del Tecnico Marco Francardi. Il Karate è appassionante, permette di imparare a difendersi e di acquisire sicurezza in se stessi. Mi attrae la disciplina e lo studio del kata. E’ il terzo anno che vengo al corso, mi piace allenarmi con questi Maestri, tutti bravissimi, e così posso anche imparare kata di livello superiore al mio...” Giovane giovane, ma con le idee chiare, complimenti!

Il secondo intervistato, in coerenza con la premessa, è una persona un po’ più “grandina”: parliamo di Nicoletta Magnoni, Polisportiva Stadium Mirandola (Modena), 4° dan, allieva del Maestro Marco Leoni, un inizio pratica che risale all’83 ed assidua frequentatrice dell’iniziativa sin dalle primissime edizioni emiliane. Ascoltiamola: “Questo Corso rappresenta un qualcosa di bello e di interessante, offrendo la possibilità anche a dei non agonisti come me di non sentirsi...inadeguati! L’amatore grazie a tale iniziativa riesce a fare qualcosa, a portare a casa tanti



approfondimenti grazie a Maestri di ottimo livello ed in un momento appropriato, cioè prima che inizi la stagione sportiva vera e propria. C'è in tutti noi una grande motivazione. L'organizzazione si è rivelata più che buona e con la residenzialità si favorisce al massimo la socializzazione e lo scambio di esperienze tra noi praticanti. Vengo qui, infatti, anche per il piacere di rivedermi con tante persone che nel tempo ho avuto modo di conoscere: sì, è proprio una grande ed invogliante occasione per stare insieme, almeno una volta all'anno."

dermi con tante persone che nel tempo ho avuto modo di conoscere: sì, è proprio una grande ed invogliante occasione per stare insieme, almeno una volta all'anno."

Parole cui c'è poco da aggiungere. Cogliamo adesso le espressioni di qualche altro protagonista, andandolo a scegliere tra i Docenti ed i Dirigenti.

Maestro Alberto Evangelista, 7° dan: "Sto lavorando da tempo con grande impegno per riunificare, sotto l'egida della FIJLKAM, le diverse componenti del goju-ryu italiano e l'iniziativa di Follonica è perfettamente funzionale anche a tale scopo. Anzi, approfitto per ringraziare il Vicepresidente Federale Professor Giuseppe Pellicone per tutto l'aiuto ed i consigli che in tal senso ci sta dando. Il prerequisito necessario per effettuare applicazioni di Karate reale, sia come bunkai di kata che come difesa personale, è la padronanza delle tecniche base (kion-ido) e, pertanto, nel Corso ho insistito molto sullo studio di queste, studio che purtroppo in molte palestre tende ad essere sottovalutato. Per le prossime edizioni, proporrei uno spostamento della data più avanti, sempre nel mese di settembre. I primi giorni del mese non rappresentano, infatti, il periodo migliore per avere quella partecipazione così ampia che l'iniziativa indubbiamente merita. Concludo con un particolare grazie a Gianni Rotondella, che mi ha efficacemente supportato."

Maestro Benemerito 6° dan Domenico Maurino: "Ho subito nello scorso mese di maggio un delicato intervento chirurgico, ma non ho voluto, comunque, mancare all'appuntamento di Follonica, giunto per me al quarto anno consecutivo. Si tratta di un'esperienza ogni volta interessante e piacevole, con partecipanti sempre nuovi ed anche con partecipanti che tornano ogni anno. Per le prossime edizioni, avrei un piccolo suggerimento: bisognerebbe dedicare un'attenzione specifica ai 5<sup>i</sup> e 6<sup>i</sup> dan che in linea di massima non hanno più bisogno di ripetere kion e kata, ma potrebbero trovare grande interesse in un qualcosa che esuli dal programma, centrato ad esempio su di un kata antico, sull'approfondimento di tecniche particolari ed al limite desuete..."

Maestro Tonino Piazzola, 6° dan: "Il wado-ryu, oggi presente soprattutto nel Lazio e nel Veneto, sconta una certa frammentarietà delle forze, frut-



▲ Allenamento di stile shotokan diretto dal maestro Pietro Antonacci

◀ Il Maestro Jimmy Nekoofar in applicazione pratica....

Allineamento dei partecipanti al Palagolfo di Follonica al momento dell'apertura ufficiale del Corso ▼



to delle diverse impostazioni di scuola portate nel tempo da questo o quel Maestro giapponese. Per tale motivo, ed anche stante il periodo -per il quale mi associo alla proposta di uno spostamento in avanti- abbiamo avuto una partecipazione alquanto limitata, anche se ben rappresentata da un gruppo di cinture nere giovani e di 4° e 5° dan di livello. Il programma svolto si è adeguato ai crismi di quello indicato a livello federale, con un'esecuzione corretta che salvaguardi l' "identità". Nel grado di autonomia riconosciuta, comunque, a noi Docenti, in perfetta intesa con il Maestro Marsili, a livello di bunkai del kata abbiamo esaminato sia l'applicazione in senso sportivo, sia quella in senso più tradizionale. Certamente la FIJLKAM segue il wado-ryu con la giusta attenzione e ci aiuta nella crescita. Sarebbe bello infatti poter rinverdire i fasti delle prime edizioni di questo corso, svoltesi a Rimini negli anni '90, quando i praticanti di wado-ryu da soli superavano il centinaio!"

Maestro Giuseppe Zaccaro, 6° dan: "La mia valutazione sull'esperienza del Corso è più che positiva. Coordinandomi con i Maestri Mirio Mannini e Giuseppe Salerno, siamo riusciti a portare avanti un lavoro uniforme, una taratura e codificazione di base pur a fronte di interpretazioni diverse dello shito-ryu. In particolare abbiamo focalizzato l'attenzione su due kata considerati fondamentali nello stile, bassai-dai e seienchin, mentre per due kata superiori, suparinpei e hanan, abbiamo lavorato intensamente anche sul bunkai. Il programma sul kihon per i passaggi di dan avrebbe meritato qualche ora in più per poter essere espletato al meglio. Nelle discussioni tecniche mi è sembrato di percepire in qualche Corsista un atteggiamento a volte, come dire, un po' "prevenuto" e troppo concentrato sul dettaglio: auspico che, grazie al Corso, si acquisisca da parte di tutti una mentalità meno attenta al particolare e più al significato complessivo della pratica. Anche se mi è stato fatto rilevare che la partecipazione shito-ryu è

aumentata di circa un 30 % rispetto allo scorso anno, ritengo pure io che uno slittamento della data potrebbe favorire un maggior numero di presenze."

Il Professor Giuseppe Pellicone, Vice-presidente della FIJLKAM, preferirebbe che fossero gli altri protagonisti a parlare, ma qualcosa riusciamo egualmente a recepire: "Alla luce di quella che potrebbe essere una valutazione esterna, superficiale, la Federazione privilegia il solo aspetto agonistico del karate. Non è vero. Una Federazione come la nostra non può pensare di curare il solo approdo agonistico, trascurando ad esempio l'attività preagonistica giovanile, l'attività amatoriale. Con gli amatori non c'è lo stesso stress che si percepisce nelle situazioni di gara, qui il lavoro è non meno impegnativo ma indubbiamente diverso e la Federazione deve trovare tutti gli strumenti per stimolare questi appassionati ad essere presenti qui, per praticare ed approfondire il Karate tradizionale. Di più, il programma che viene svolto serve anche per la preparazione agli esami di graduazione, ivi compresi gli aspetti fondamentali che sono alla base della redazione delle tesi per il passaggio a 4°, 5° e 6° dan."

Il commento conclusivo lo "firma" il Consigliere Nazionale e Direttore del Corso Maestro Alfredo Gufoni: "Non posso che dichiararmi soddisfatto, ma per favorire un'ancor maggiore partecipazione proporrò che il Corso il prossimo anno si sposti come periodo di svolgimento verso fine settembre. Ai primi del mese la stagione è ancora calda, le palestre non si sono del tutto riempite, le persone sono appena rientrate dalle ferie e magari non mettono in conto un'ulteriore trasferta, oppure sono in ferie, proprio in coincidenza con il Corso. Voglio ringraziare qui l'Amministrazione Comunale di Follonica, nelle persone in particolare del Sindaco e dell'Assessore allo Sport, ed il Segretario Provinciale del CONI. Un ringraziamento particolare va a Sergio Donati ed ai suoi validi Collaboratori, con in testa Enzo

Bertocci, ai Docenti, che si sono dimostrati ancora una volta bravi ed al contempo amabilissimi, e che hanno perfettamente fatto propri gli obiettivi di questa iniziativa. I partecipanti, ho potuto riscontrarlo, sono stati felici nell'apprendere le tecniche di interagire con loro. Senza aver nulla perso in autorevolezza, i nostri Docenti hanno dimostrato che è possibile lavorare seriamente bandendo le nostalgie per l'epoca degli oss! Un altro ringraziamento di cuore va alla meritoria ASD Follonica, senza il cui contributo di operatività e di entusiasmo sarebbe stato un autentico problema organizzare un evento del genere. Auspico che a questa manifestazione partecipino sempre più persone, riscoprendo il gusto di riappropriarsi delle tecniche del karate tradizionale. Nel kumite agonistico le tecniche usate sono tutte rigorosamente controllate, pena sanzioni o squalifiche. Qui si studiano tutte le tecniche del Karate, quelle che ritroviamo nei kata tramandatici dai grandi Maestri del passato e nel relativo bunkai, espressione di un karate reale che si può usare per la propria difesa personale, oserei dire anche per strada, in una situazione in cui potrebbe essere in gioco la nostra personale incolumità."

A concludere, un'insinuante domanda: possono le due anime, Karate Agonistico e Karate Tradizionale, essere compresenti con pari dignità-importanza sotto il tetto della FIJLKAM? Il pensiero del Professor Giuseppe Pellicone in proposito è stato chiarissimo. Guai se la Federazione non facesse così. Non c'è nessuna antinomia, per intenderci, tra Grado e Follonica. Noi proviamo ad aggiungere che Karate Tradizionale e Karate Agonistico sono due realtà non antitetiche, ma complementari. E' come parlare, ci perdonerete l'azzardo, di yin-yang. Sebbene siano differenti, esiste tra di loro una relazione armoniosa ed insieme formano il tutto, che qui è rappresentato dalla nostra meravigliosa disciplina. Il Karate, punto e basta...

L'ITALIA AI CAMPIONATI MONDIALI DI LOTTA GR: 1950-1987

# Vent'anni fa "Pollicino" Maenza conquistava il 2° posto al Mondiale di Clermont-Ferrand

di Livio Toschi

**I**l 2 giugno 1949, al Konak Hotel di Istanbul, si riunisce il congresso dell'*International Amateur Wrestling Federation*, presenti 12 delle 41 nazioni affiliate. «Dopo animata discussione» viene approvata, con decorrenza dal 1950, «la proposta di denominare i campionati annuali *mondiali* anziché *europei*». In seguito a questa decisione, mentre gli Europei sono sospesi fino al 1966, dal 20 al 23 marzo 1950 si disputa all'Erikdalshal-

len di Stoccolma il primo Campionato mondiale di lotta greco-romana, cui partecipano 98 atleti di 16 nazioni. L'Italia schiera 8 lottatori, uno per categoria, e - pur lamentando arbitraggi avversi - ottiene un 3° posto nei *gallo* grazie a Pietro Lombardi (nato a Bari nel 1922), medaglia d'oro nei *mosca* all'Olimpiade londinese del 1948. Antonio Randi nei *piuma* e Natale Vecchi nei *massimi* si classifi-

cano quarti, Giovanni Cocco è quinto nei *mosca*. Poiché si assegnano punti solo ai primi tre atleti di ogni categoria, la classifica per nazioni - assente l'URSS - è vinta dalla Svezia con 15 punti (4 medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo) davanti alla Turchia con 13 (1,4,2), all'Ungheria con 8 (1,2,1) e all'Egitto con 5 (1,0,2). Al contemporaneo congresso della IAWF, tenuto il 19-20 marzo 1950,

▼ Manifesto del Campionato mondiale di lotta 1953



▲ Umberto Trippa sul podio nel 1953 con lo svedese Anderberg (1°) e il libanese Naassan (3°)



circa l'assegnazione del titolo di campione d'Europa al primo europeo classificato ai mondiali, viene approvata la proposta danese, ma con un emendamento italiano, «per cui il titolo è assegnato solo nel caso che il primo europeo si piazzasse nei primi tre posti, data la scarsa attendibilità tecnica delle altre posizioni in classifica. Viene inoltre stabilito, su proposta turca, che sia in palio il titolo di campione europeo solo se i campionati mondiali si disputano in Europa. In caso contrario saranno in palio i titoli continentali del continente che organizza i campionati. Ciò in considerazione della difficoltà di partecipare alle gare per le nazioni che non appartengono al continente organizzatore». Nella stessa seduta l'Italia chiede l'assegnazione del Mondiale 1953. Concluse le gare, il 24 marzo si riunisce il Bureau, che respinge le proposte sovietiche di denominare la IAWF *Federazione mondiale democratica di lotta*, di stabilire nello statuto che la Federazione «svolga anche propagan-

da per la pace fra i paesi aderenti», di cambiare la definizione di "lotta greco-romana" in "lotta classica". Il Bureau si riunisce nuovamente il 1° luglio 1950 ad Amsterdam e approva all'unanimità la proposta del nostro Salvatorelli di assegnare ai primi 6 atleti di ogni categoria i punti che serviranno a compilare la classifica per nazioni.

Il congresso tenuto a Helsinki il 26 aprile 1951, in occasione del primo Mondiale di lotta SL, assegna all'Italia il Campionato mondiale 1953 di lotta GR. La manifestazione, che dovrebbe disputarsi a Roma, viene invece organizzata a Napoli dal 17 al 19 aprile. Nella palestra Gymnasium ai Cavalli di Bronzo scendono in campo 124 lottatori di 21 nazioni. L'Italia schiera 8 atleti e conquista un 2° posto nei *piuma* con Umberto Trippa (nato a Terni nel 1931) e 3 terzi posti con Giovanni Cocco (Cagliari, 1921) nei *gallo*, Franco Benedetti (Faenza, 1932) nei *medio-leggeri* e Guido Fantoni (Bologna, 1919-1974)

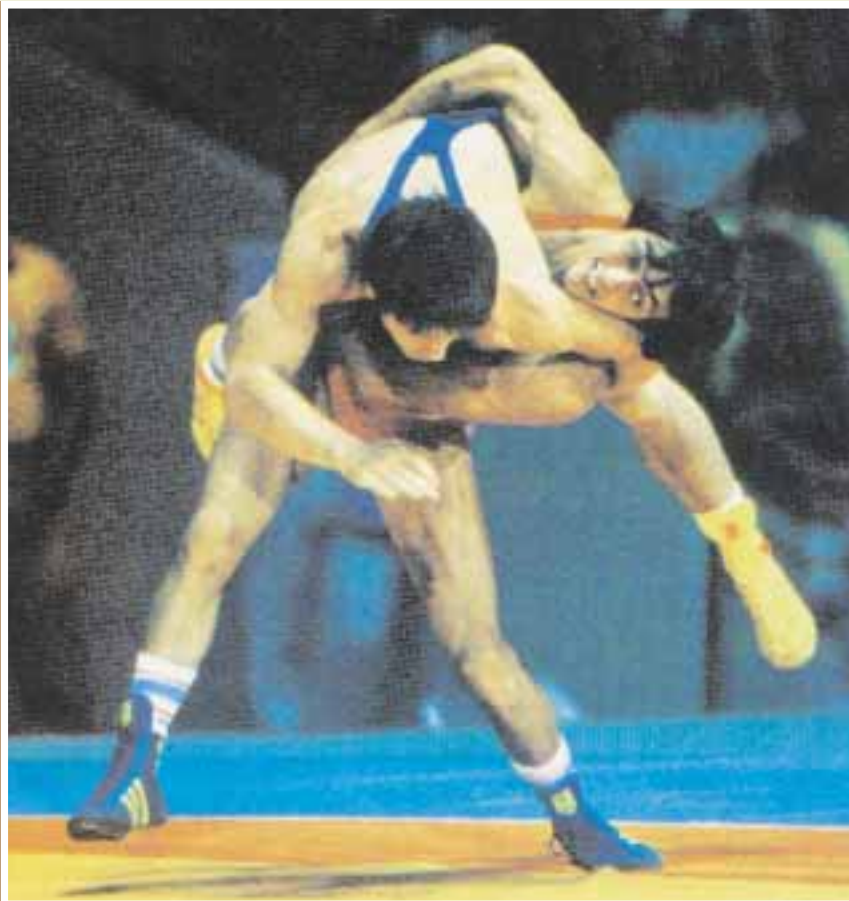
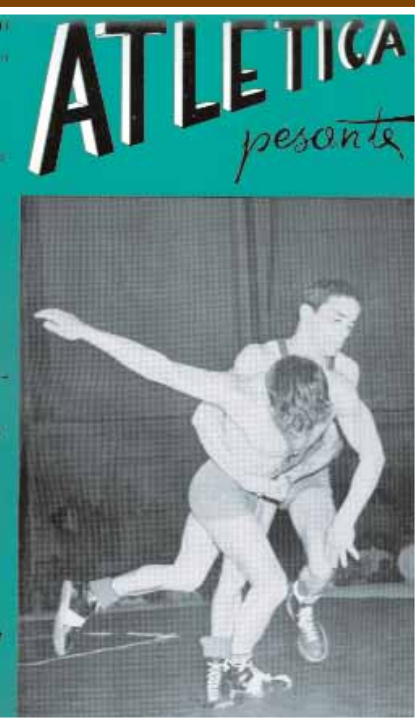
nei *massimi*. «Al successo agonistico non corrisponde, purtroppo, un adeguato successo organizzativo», commenta con amarezza Alfonso Castelli. Nella classifica per nazioni l'URSS totalizza 41 punti, la Svezia 24,5, la Finlandia 20 e l'Italia 17. Gli svedesi Olle Anderberg nei *piuma* e Bertil Antonsson nei *massimi* riconquistano il titolo mondiale.

Nel 1952 Roger Coulon sostituisce alla presidenza Viktor Smeds, nominato presidente onorario. Il congresso di Tokyo, nel maggio 1954, delibera di cambiare la denominazione IAWF in *Fédération Internationale de Lutte Amateur* (oggi *Fédération Internationale des Luttes Associées*).

Il 3° Campionato mondiale si disputa alla Schwarzwaldhalle di Karlsruhe dal 21 al 25 aprile 1955, presenti 155 lottatori di 24 nazioni. L'Italia schiera 8 atleti e ottiene un grande risultato: Lombardi si classifica 3° nei *gallo* e Ignazio Fabra (nato a Palermo nel 1930) conquista sia il titolo mondiale che quello europeo nei *mosca* battendo

Vincenzo Maenza ▶

Ignazio Fabra in azione nel 1955 contro lo svedese Weber, l'unico avversario che non si fa atterrare



ATA

do per atterramento 5 dei sei avversari affrontati e lasciando tutti stupiti da tanta potenza e tecnica. Il segretario generale Livio Luigi Tedeschi definisce Fabra «un rullo compressore che non conosce ostacoli, che avanza e raggiunge la meta tutto travolgendo inesorabilmente». Nella classifica per nazioni l'URSS (6 medaglie d'oro e una d'argento) si dimostra inavvicinabile, tanto che in due mondiali colleziona 11 medaglie d'oro. Il sovietico Givi Kartozija si aggiudica il secondo successo nei *medi* (e nel 1958 otterrà il terzo).

L'Italia è assente a Budapest nel 1958 e a Yokohama nel 1961. Scende nuovamente in campo con 2 atleti al Mondiale disputato a Toledo (nell'Ohio) dal 25 al 27 giugno 1962, presenti 117 lottatori di 25 nazioni. Le categorie restano 8, ma per 6 di queste cambiano i limiti di peso (dai *piuma* ai *massimi*). Il nostro Fabra, 2 medaglie d'argento alle Olimpiadi 1952 e 1956, nonché vincitore del Campionato mondiale 1955, è 2° nei *mosca*. L'ungherese Imre Polyak ottiene il terzo successo mondiale.

Dal 1° al 3 luglio 1963 il Palazzo dello Sport di Helsingborg ospita il 7° Campionato mondiale, cui partecipano 158 lottatori di 25 nazioni. L'Italia schiera 5 atleti e Fabra si classifica ancora 2° nei *mosca*. Purtroppo, dopo questa nuova prodezza del piccolo palermitano, dovremo attendere fino al 1979 per salire nuovamente sul podio. Il sovietico Rostom Abashidze si aggiudica la terza vittoria, come già Kartozija e Polyak, e l'URSS ancora una volta è prima tra le nazioni. Nel medagliere dei Mondiali dal 1950 al 1963 è netto il dominio dei sovietici su Ungheria, Svezia, Turchia, ecc. Basti pensare che l'URSS si è aggiudicata 28 dei 56 titoli assegnati (e nel 1950 non era presente).

Assente nel 1966, 1967, 1969, 1974 e 1975, l'Italia non ha più atleti tra i primi sei fino al 1978, allorché Domenico Giuffrida si classifica 5° nei *piuma*. Il numero di categorie, intanto, dal 1969 è salito a 10 con l'inclusione dei *minimosca* e dei *supermassimi*. Al 19° Campionato mondiale, disputato

nella palestra dell'Università di San Diego dal 21 al 24 agosto 1979, il nostro Antonino Caltabiano (nato a Catania nel 1955) conquista il 3° posto nei *gallo*. L'URSS, sempre prima (dal 1953) nella classifica per nazioni, ha incrementato il suo già netto vantaggio, aggiudicandosi ben 88 dei 170 titoli in palio. Seguono Bulgaria e Ungheria con 16 vittorie ciascuna.

A tutt'oggi dopo il bronzo di Caltabiano solo Vincenzo Maenza (nato a Imola nel 1962) è riuscito a salire sul podio. "Pollicino", fresco campione europeo a Tampere e prossimo vincitore dei Giochi del Mediterraneo a Latakia, si classifica 2° nei *minimosca* al Mondiale disputato alla Maison des Sports di Clermont-Ferrand dal 19 al 22 agosto 1987. Il sovietico Allakhverdiev conquista il suo terzo titolo battendo in finale proprio Maenza, ancora dolorante per l'infortunio subito nel precedente incontro. Dopo 25 Campionati mondiali l'URSS ha vinto 117 dei 220 titoli assegnati, seguita a grande distanza da Bulgaria (24) e Ungheria (19). Tra gli atleti pluricampioni ricordo, con 5 successi a testa, i sovietici Viktor Igumenov, Valeri Reztantsev e Nikolai Balboshin, oltre al bulgaro Alexandar Tomov. Dal Mondiale successivo avrà inizio l'era

del russo Karelin: 9 titoli vinti dal 1989 al 1999.

Nel 1987, anno in cui si disputa anche il primo Campionato mondiale femminile, l'Italia si fregia di una medaglia d'oro, 4 d'argento e 6 di bronzo. Queste le prime 10 nazioni nel medagliere.

### 1950-1987

	O	A	B
URSS	117	43	25
Bulgaria	24	29	32
Ungheria	19	22	18
Romania	14	22	20
Svezia	13	13	12
Polonia	9	22	13
Turchia	6	18	16
Finlandia	6	9	10
Iugoslavia	5	16	12
Giappone	3	4	9

Va sottolineato che da alcuni anni la FILA considera Campionati mondiali anche 11 competizioni disputate dal 1904 al 1922, per cui quello di Stoccolma nel 1950 non sarebbe più il primo, bensì il 12° Mondiale di lotta greco-romana.

Concludiamo dando uno sguardo all'evoluzione delle categorie di peso maschili dal 1950 ad oggi.

categorie	1950 kg	1962 kg	1969 kg	1985 kg	1997 kg	2002 kg
<i>minimosca</i>			48	48		
<i>mosca</i>	52	52	52	52	54	
<i>gallo</i>	57	57	57	57	58	55
<i>piuma</i>	62	63	62	62	63	60
<i>leggeri</i>	67	70	68	68	69	66
<i>medio-leggeri</i>	73	78	74	74	76	74
<i>medi</i>	79	87	82	82	85	84
<i>medio-massimi</i>	87	97	90	90	97	96
<i>massimi</i>	+87	+97	100	100	130	120
<i>supermassimi</i>			+100	130		

Al congresso di Jönköping, nel 1984, si stabiliscono i limiti minimo e massimo di peso per le categorie estreme: 45 kg nei *minimosca* e 130 nei *supermassimi*.

CAMPIONATI DEL MONDO

# L'Italia 2<sup>a</sup> ad Antalya

## Il Pancrazio Athlima riconosciuto dalla FILA

testo e foto di Italo Morello

**L**a Nazionale Italiana ha preso parte al 3° Campionato del Mondo di Pancrazio Athlima con sei atleti, classificandosi al 2° posto della classifica generale dietro alla Grecia ma davanti ad America e Russia. Il Campionato Mondiale si è svolto nella città di Antalya (Turchia) dal 6 al 9 settembre 2007, ed è stato organizzato dalla FILA.

E' da apprezzare il clima sportivo che si è instaurato tra tutti gli atleti, riconoscendo la superiorità dell'avversario, accettando la sconfitta e mettendo in atto quella fratellanza che viene predicata da tutti ma pochi mettono in atto. In pratica, si è attualizzato il vecchio detto che lo sport unisce ciò che la politica divide.

Gli atleti italiani hanno colto il frutto di tanti allenamenti, maggiormente durante il periodo estivo. Si sono piazzati in posti prestigiosi della classifica nei settori agonistici del Palesmata (difesa a due), Polydamas (difesa a quattro, uno contro tre armati), Pancrazio (combattimento totale) con i seguenti risultati:

Palesmata maschile: Marangi Francesco – Mazzotta Francesco argento; misto: Polito Giancarlo – D'Elia Antonella argento;

Polydamas maschile: Marangi Francesco – Mazzotta Francesco – Polito Giancarlo – Moresca Andrea argento; misto: D'Elia Antonella – Marangi Francesco – Mazzotta Francesco - Moresca Andrea argento;

Pancrazio: 78 Kg. D'Elia Antonella argento, 66 Kg. Moresca Andrea bronzo, 71 Kg. Polito Giancarlo bronzo, 83 Kg. Marangi Francesco bronzo, 100 Kg. Mazzotta Francesco bronzo, +100

Kg. Daniele Ferdinando bronzo. Sullo scenario internazionale, il Pancrazio Athlima assume un'importanza sempre più rilevante, anche in prospettiva olimpica, in quanto riconosciuto ufficialmente dalla FILA (Federazione Internazionale Lotte Associate), la Federazione Olimpica della lotta. Il futuro forse riporterà il Pancrazio alle Olimpiadi. Se ciò dovesse accadere, sarebbe giusto e doveroso, visto che ha fatto parte per ben 1041 anni degli antichi Giochi Olimpici.

La Nazionale Italiana si è distinta nei campionati precedenti con ottimi risultati:

- 1° Campionato Mondiale anno 2003, 2<sup>a</sup> classificata;
- 1° Campionato Europeo anno 2004, 2<sup>a</sup> classificata;
- 2° Campionato Mondiale anno 2006, 3<sup>a</sup> classificata;

Il Pancrazio Athlima è divulgato in Italia dalla FIPA (Federazione Italiana Pancrazio Athlima) riconosciuta dalla FIJLKAM, con sede a Brindisi in via Lucio Strabone 40.

Tutti coloro che volessero conoscere o praticare il Pancrazio Athlima lo possono fare contattando direttamente la Federazione Tel. 328/0258398. Si organizzano stage in tutte le regioni d'Italia.



Da sinistra in piedi: Ferdinando Daniele, Antonella D'Elia, il segretario generale della Federazione Mondiale WPAF Panagiotis Kanellopoulos, Italo Morello, Giancarlo Polito, Francesco Marangi, Francesco Mazzotta, Andrea Moresca.



ETRUSCAN GAMES 2007

# Formula rinnovata

di Alessandro Lupi



Perugia- Sabato 6 ottobre 2007 ha avuto luogo la XII edizione degli Etruscan Games, patrocinata dal CONI Regionale, dalla Regione Umbria, dal Comune di Perugia.

La manifestazione organizzata dall'A.S.D. Porta Sole - Csain ha potuto assumere in questa occasione una connotazione più vasta e completa, si è potuta arricchire infatti di elementi importanti, quale quello agonistico.

Al PalaEvangelisti, alle ore 11, si è svolta la prima parte degli Etruscan Games 2007, ovvero la gara di lotta olimpica, in chiave interregionale. Hanno partecipato alla competizione lottatori molto quotati in campo nazionale, compresi anche atleti di nazionalità straniera ingaggiati da squadre di lotta del Centro Italia. Citiamo le squadre in ordine di classifica.

Ha conquistato il "XII Trofeo Città di Perugia lotta stile libero" il G.S. Fiamme Oro Roma, si è classificata al secondo posto l'A.S.D. Porta Sole Perugia, al 3° il Wellness Club Roma, al 4° il Villanova Coni Roma, al 5° G.S. Chimera Arezzo, al 6° il Popeye Club Livorno, al 7° la S. C. Villanova Roma, all'8° Ass. Pro Patria Ancona, all'9° le Fiamme Azzurre Perugia.

Questi i risultati nella classe Esordienti-Cadetti.

Nella categoria kg. 85: 1° Giacomo Romani "Fiamme Oro Roma", 2° Giacomo Stortoni "Porta Sole Perugia", 3° Saverio Transulti "Villanova Coni Roma".

I risultati nella classe Juniores- Seniores - Master A.

Nella categoria kg. 66: 1° Alfio Finocchiaro "Fiamme Oro Roma", 2° Danilo Liberati del "Villanova Coni

Roma", 3° Marco Mirabasso "Porta Sole Perugia".

Nella categoria kg. 74: 1° Rinella Giuseppe FF.OO. Roma, 2° Alberto Mori "Chimera Arezzo", 3° Silvio Collani "G.S. Chimera Arezzo", 3° a pari merito, Naser Sarijlou "Porta Sole Perugia". 4° Popa Marius "Porta Sole Perugia".

Nella categoria kg. 84: 1° Adrian Mocanu "Wellness Club Roma", 2° Michele Rosati "Porta Sole Perugia", 3° Ilas Fazlij "Pro Patria Ancona".

Nella categoria kg. 96: 1° Marco Tincani "Fiamme Oro Roma", 2° Igor Menzioni "Popeye club Livorno", 3° Guglielmo Cecca "S.C. Villanova Roma", 3° a pari merito Giorgio Mosquera "Porta Sole Perugia".

Nella categoria kg.120: 1° Paolo Iannetti "Porta Sole Perugia", 2° Beniamino Scibilia "Fiamme Oro Roma".

Nel pomeriggio gli Etruscan Games sono proseguiti al Golf Hotel Quattrottori di Ellera. Alle ore 16 il prof. Stefano Rufini, docente universitario all'Ateneo perugino, ha tenuto una conferenza sul tema: "Droghe e sostanze dopanti", nel corso della quale sono stati messi in luce i pericoli che corrono coloro i quali, per perseguire effimeri e improbabili risultati agonistici, usano sostanze dannose per la salute.

Subito dopo, l'Ass. Porta Sole ha presentato "Velt l'etrusco", un originale spettacolo di teatro-sport in cui si sono coniugati lotta, danza, musica e recitazione, elementi che hanno caratterizzato gli Etruscan Games come un evento unico nel panorama dello sport nazionale.

In Velt l'Etrusco i lottatori dell'A.S. Porta Sole, insieme alle danzatrici Elisabetta Ricci, Romina Bianconi, Cristiana Motti e Elena Palombo, hanno dato vita alla rievocazione di una cerimonia antichissima, nella quale è stato descritto il cammino iniziatico di un Lucumone, il re-sacerdote etrusco.

Hanno presenziato agli Etruscan Games 2007 il Consigliere Nazionale Coni-Fijlkam Luciano Alberti, il Presidente Onorario Fijlkam Ernesto Gaverina, il Vicepres.te reg.le Fijlkam-lotta Luciano Pierini, il Vicepres.te del Coni Reg.ale Carlo Roscini, il Vicepres.te del Coni Prov.le Domenico Ignoza, l'Assessore comunale allo sport Ornella Bellini, i Presidente Prov.le Csain Raffaello Germini, il Direttore della Nazionale Ju-Jjitsu, Massimo Bistocchi, il Vicepres.te Reg.le Karate Umbria Gianluca Guazzaroni, l'Olimpionico judo cav. Bruno Arcelli.

Le premiazioni degli atleti e delle squadre partecipanti alla XII edizione degli Etruscan Games hanno concluso la manifestazione.

◀ Momento di lotta in teatro



Rievocazione di una  
▼ antichissima cerimonia



Gruppo lottatori che hanno dato  
▼ vita al momento agonistico



## L O T T A I N B R A S I L E

## Giaguari contro pesci

Lo sport nazionale degli indios dello Xingu è la lotta, in cui da secoli riattualizzano lo scontro tra animali così come è descritto nella loro mitologia

di Marco Martini

**A**ncora oggi risalire il fiume Xingu, in Brasile, è impresa ardua. L'ultimo vero centro abitato che si incontra è São Félix do Xingu, poi vi sono circa mille chilometri di un corso d'acqua sempre più silenzioso, circondato da una vegetazione tropicale sempre più fitta, che si addentra infine nel Mato Grosso, l'altopiano in cui nasce il fiume. Ogni 50 km circa, affacciate sulle rive del fiume, si incontrano un paio di baracche per i collegamenti ed i rifornimenti essenziali. Si è già risalito il rio Xingu di oltre 200 km, all'interno di una zona di 22.000 km<sup>2</sup> che è stata riservata ai soli indios a partire dal 1961, quando si raggiunge il punto in cui i tre fiumiciattoli Ronuro, Batovi e Kuluene si uniscono per dare vita al fiume Xingu. In questo luogo, che gli indios della zona oltrestante chiamano Morená, vivono molti Spiriti temuti o amati dagli indigeni, e soprattutto Mavutsinim, Creatore ed Eroe culturale locale che, proprio a Morená, creò il primo uomo. Nell'area della Riserva che va oltre Morená, esistono 9 piccole tribù e la postazione dei fratelli Claudio e Orlando Villas Boas, etnologi ai quali si deve l'approvazione governativa

ufficiale di questa sorta di parco nazionale per soli amerindi. Nello spiazzo centrale di ognuno dei nove villaggi di questi indios, a turno a seconda dell'occasione, l'audace turista che osasse recarsi in questi luoghi, assisterebbe ad appassionanti incontri di lotta che prendono origine da una cerimonia denominata Kuarüp, legata agli antenati.

Un giorno, racconta la leggenda, Mavutsinim desiderò che i morti potessero tornare in vita. Si recò nella foresta, tagliò dei ceppi di legno, e li portò a Morená; li dipinse, decorò e vestì come esseri umani. Poi li piantò vicino alle acque e, con il giorno ormai al crepuscolo, accese un fuoco vicino ad ognuno dei ceppi per cercare di animarli; con identico scopo, per tutta notte, cantò e cantò. Al mattino sorse il sole e, impercettibilmente prima e sempre più visibilmente poi, i legni cominciarono a muoversi. I ciocchi di legno prendevano vita, ma per la completa trasformazione occorrevano altri espedienti. Allora Mavutsinim mandò a chiamare anche molti pesci, facendoli uscire dalle acque, e molti giaguari, facendoli uscire dalla foresta, spronandoli a contribuire anche loro alla risurrezio-

ne dei ceppi scontrandosi in match di lotta. Poco prima di mezzogiorno i ceppi erano quasi trasformati in esseri umani. Allora Mavutsinim, che aveva fino allora proibito a tutti di guardare i ciocchi di legno, diede il permesso di farlo, a tutti tranne ad alcuni giudicati impuri. Purtroppo uno di questi violò il tabù non resistendo alla curiosità di guardare i ceppi ormai diventati esseri umani, che in virtù di tale trasformazione avrebbero permesso a tutti i morti di risuscitare. Infranto il tabù, i ceppi ritornarono quelli che erano, e Mavutsinim stabilì che da quel momento in avanti i morti sarebbero tornati tra i vivi solo in spirito, non materialmente, celebrando una festa che viene chiamata Kuarüp (alla lettera: «esporre il legno al sole») attraverso la quale si rinsalda da allora il legame tra tutte le genti dell'alto fiume Xingu, tra loro e con gli antenati, assicurando anche un prospero futuro.

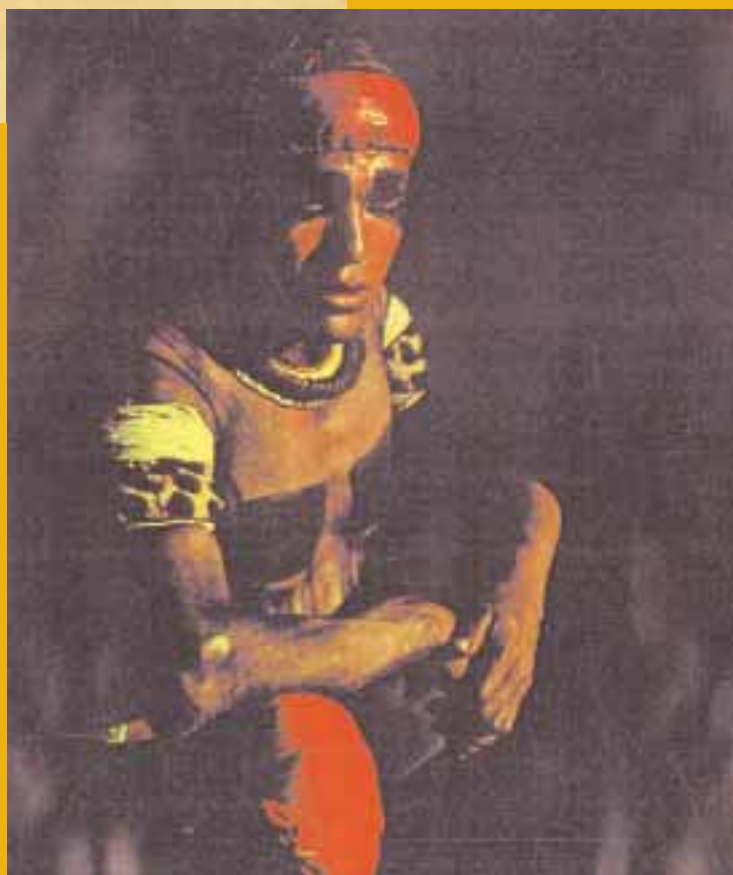
La preparazione per il Kuarüp inizia con molto anticipo. Le tinture e gli ornamenti necessari per gli incontri di lotta, per esempio, richiedono alcuni mesi di lavoro. Tutto è esattamente come nel mito. Gli incontri si



◀ Fase di un incontro di lotta tra Indios dell'Alto fiume Xingu

disputano alla luce del sole. Gli indios della tribù ospitante si truccano da pesci, e quelli delle altre tribù si truccano da giaguari: fuliginose chiazze o strisce nere a mo' di giaguaro, occhi allungati a forma di pinna di pesce, fasce di pelle di giaguaro, corpi dipinti o spalmati con sostanze in cui sono presenti essenze di pesce. Il match più importante è quello tra i capi-tribù, ma tutti quanti, ad uno ad uno, si battono tra loro. Le donne seguono medesima usanza, ma in un'altra occasione rituale. Questa cerimonia è antica di secoli, e l'entusiasmo suscitato dagli incontri di lotta, che nel Kuarüp servono per generare ulteriore energia per risuscitare i ceppi, si è talmente impadronito di queste popolazioni da far diventare questa usanza un vero e proprio sport nazionale. Tutte le occasioni sono buone. Nel tempo libero, nel caso di conti di qualsiasi genere da regolare, di situazioni da chiarire, per festeggiare la visita resa da qualche estraneo: i lottatori sono subito pronti a battersi. Vince chi riesce a mettere l'avversario schiena a terra, per questo gli atleti si tengono bassi acquattandosi, proiettati in avanti, cercando di evitare la presa alle

▶ Un indio Mehinaku, debitamente preparato per battersi negli incontri di lotta della Festa dei Morti (Kuarup)



gambe, la più ricercata per ribaltare l'avversario. Quando, nel 1996, i fratelli Carlos e Marcos Terena lanciarono la prima edizione dei Jogos dos Povos Indígenas, sorta di Giochi Olimpici riservati a tutti gli indigeni brasiliani, ad ogni gruppo etnico fu data la possibilità di scegliere una

disciplina sportiva per inserirla nel programma della manifestazione. Gli indios dello Xingu proposero la lotta, il loro sport nazionale, in cui da allora, ad ogni edizione dei citati Giochi, dominano il campo dall'alto di una maestria che è il prodotto di una tradizione che va avanti da secoli.



# Fondamenti di Karate – Do

Il manuale di Alfredo Principato, frutto di una preparazione accuratissima e di una elaborazione di molti anni, ha un carattere eminentemente didattico e fornisce al praticante, attraverso l'analisi di uno dei più importanti stili classici (il Goju-ryu), una molto completa visione d'assieme delle potenzialità tecniche e delle valenze psicofisiche del karate-do.

Lo scopo didattico primario è quello di rendere chiari e coerenti i fondamenti teorici e operativi della disciplina, affrontando i temi di base della pratica, finalizzata alla costruzione della tecnica e alla sua corretta realizzazione attraverso le tre classiche modalità di attuazione :

- formali (kata)
- vincolate (kohon)
- libere (kumite)

in una prospettiva volta a rimarcare unitarietà e coerenza del karate, inteso, secondo la visione del Budo giapponese, come percorso di integrazione che interessa gli aspetti *corporeo, interiore e relazionale* della realtà umana.

Il percorso didattico scorre attraverso l'articolato circuito tecnico che parte dalla cintura bianca per arrivare alla cintura nera e, in forza di un ricchissimo apparato fotografico ed iconografico, suggerisce anche al neofita, passo passo, ogni tappa dell'iter formativo.

Fondamentale invece il contributo che può dare a tutti i Tecnici, a prescindere dallo stile praticato, in chiave di parametri concreti e certezze essenziali, sui quali costruire un efficace modello di insegnamento.

*Alfredo Principato*

*Fondamenti di Karate-do*

*Pagg. 560 – Euro 35,00*

*Calzetti-Mariucci Editori - 2006*

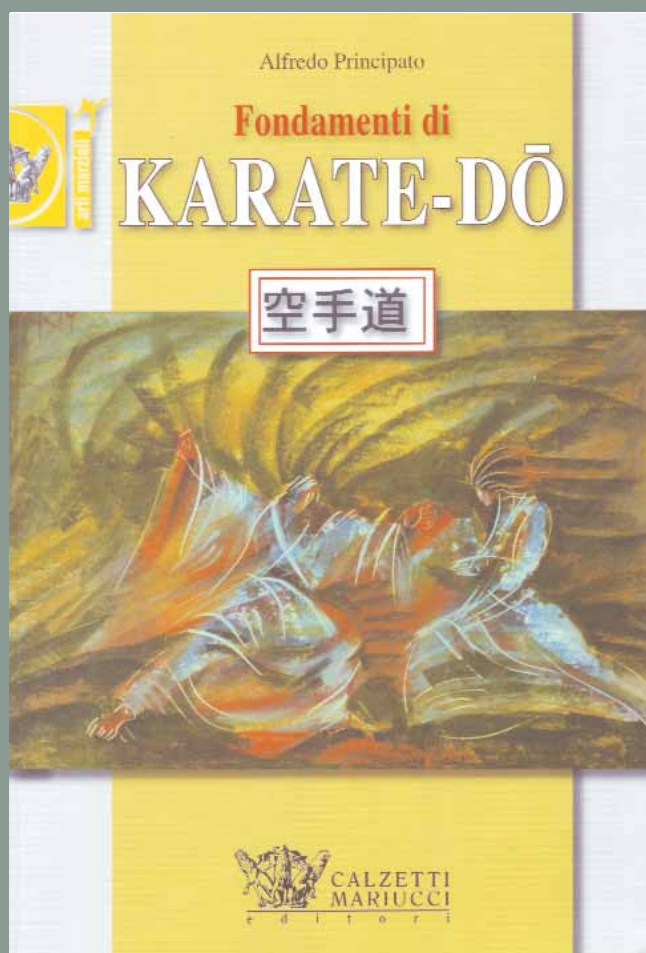
*1800 fotografie, 80 disegni e schemi per 5 capitoli : Lineamenti teorici, Fisiocinematica del karate, L'espressione tecnica vincolata (Kihon), Esecuzioni tecniche formali (Kata), L'espressione tecnica libera (Kumite), un completo e importante Glossario.*

Il manuale è facilmente reperibile presso la Calzetti-Mariucci Editori – Torgiano (PG)

Tel. 075 599 73 10 – Fax 075 599 04 91

Sito web: [www.calzetti-mariucci.it](http://www.calzetti-mariucci.it) –

E-mail: [sport@calzetti-mariucci.it](mailto:sport@calzetti-mariucci.it)



# Impariamo il judo

## IMPARIAMO IL JUDO

Siamo all'edizione numero 21!

Ebbene, con aggiornamenti e qualche ritocco, "Impariamo il Judo" ha virato la boa delle venti edizioni. Un successo decretato, nel tempo, dalle migliaia di judoisti grandi e piccini che hanno sfogliato e appreso le nozioni elementari del Judo da questo lavoro, scaturito da una felice idea di Giorgio Sozzi che, nel 1983, trovò il tempo di colmare un lacuna nelle pubblicazioni dell'epoca rivolte solo agli adulti. Testo semplice, sceneggiatura appropriata e la magica matita di Giancarlo Mangini hanno fatto di "Impariamo il Judo" un valido supporto teorico per bambini e ragazzi che si avvicinano al Judo.

Successo decretato negli anni, oltre che dal numero delle ristampe, dal saccheggio a man bassa dei disegni per poster, magliette, gadget, manifesti e dalle centinaia e centinaia di fotocopie che "barboni" di qualunque livello e latitudine hanno realizzato. Adirittura uno di questi solerti "fotocopiatori" ha posto il suo nome sul lavoro: alla faccia del "Judo educazione" di cui ci si riempie tanto la bocca!

Imitazioni, autorizzate e non, anche all'estero, il che non può che confermare la validità del lavoro.

Per eventuali richieste  
[kodokancremona@fastpiu.it](mailto:kodokancremona@fastpiu.it)  
 oppure tel 0372/454884



◀ La copertina di "Impariamo il judo" presa a... prestito per un gagliardetto di judo della città russa di Tbep (oggi Kalinin) a nord di Mosca

## Una grande festa per un grande maestro

Di fronte ad oltre 600 piccoli Judoka, da numerosi Insegnanti Tecnici ed un folto pubblico che gremiva il Palasport della rinomata città balneare di Jesolo Lido (VE), comparire sulle note dell'Inno d'Italia la figura del Maestro Franco Capelletti.

L'occasione: il Nono Dan meritato per il lavoro svolto nel contesto Italiano ed Europeo che sottolinea la caratura dell'opera svolta in tutti questi anni da un Insegnante capace di coniugare le esigenze d'uno sport come il nostro, restituendolo rinnovato nella forma e nella sostanza.

Ospite Illustre, il Presidente della Fijlkam, Dott. Matteo Pellicone, ha evocato i meriti di questo grande Insegnante attraverso un iter evolutivo che non ha eguali, difatti il riconoscimento conferitogli, rappresenta la massima onorificenza attribuita ad un Judoka Italiano.

Questo il dott. Pellicone ha evidenziato, ponendo il lavoro del Maestro Capelletti fondamento di quei termini di paragone che spesso sono

studiati a tavolino per convogliare nelle nostre palestre quel materiale umano che deve trovare una risposta alle aspettative di una sana socialità, rispetto per il prossimo, benessere fisico, risultati internazionali.

La manifestazione organizzata dal Comitato Regionale Judo del Veneto, ha coinvolto tutte le province che, con una loro rappresentanza, sono convenute a questa kermesse. Sottolineo il vocabolo, poiché di festa si è trattata, festa dello sport in generale, della nostra disciplina in particolare, e se mi consentite, festa per i genitori presenti che nei loro piccoli atleti vedono la migliore risposta del perché Judo.

Felice Mariani, Girolamo Giovinazzo, Valentina Moscat, campioni di livello internazionale ci hanno sbalordito con il loro tecnicismo, velocità, prestazione.

I nostri campioni si sono cimentati in situazioni di combattimento a loro congeniali: Felice Mariani, con un'Uke nostrana, Marika Vianello, ci ha deliziato con una

serie di concatenazioni di tecniche, mentre Girolamo Giovinazzo e Valentina Moscat hanno palesato un judo veloce e determinato.

La manifestazione ha avuto una parte squisitamente d'altro genere, con l'esibizione di un gruppo circense che fa dell'acrobazia la propria professione.

Nel contesto di questa manifestazione, in onore del festeggiato, Maestro Capelletti responsabile Europeo per i Kata, con il plauso del Presidente Pellicone e di noi tutti, il Maestro Giosuè Erissini, Arbitro Internazionale di Kata, coadiuvato dall'Uke Tullio Jseppi, si è cimentato nell'esecuzione dell'ITSUTSU NO KATA.

Naturalmente ci sono stati riconoscimenti per tutti; gli sponsor LafertMotors, Bortolotto Tatami, Vetriere Muranesi Cenedese, ed altri, sono intervenuti in maniera discre-

ta ma determinante per il sostegno della nostra attività. Magliette, targhe, oggetti dei vetrai di Murano e quanto altro per simboleggiare con un dono tanto impegno e passione.

Nelle note finali non può mancare la citazione delle autorità locali. Jesolo, una città con tradizioni basate sull'ospitalità, ci ha messo a disposizione gli impianti sportivi dove la non perfetta acustica del palazzetto è stata risolta dall'impianistica del collega Diego Lancini.

Hanno Onorato con la presenza l'avvenimento, le Gentili Signore Pellicone, Capelletti, Mariani, il Consigliere Federale Stefano Stefanel, il Presidente Fijlkam Veneto Berardino De Carlo ed il Presidente Fijlkam Friuli V. Giulia Enzo de Denaro.

*A.B.*



► Il Presidente Matteo Pellicone con Franco Capelletti e le personalità intervenute per festeggiarlo



◄ Franco Capelletti con Felice Mariani, Girolamo Giovinazzo e Valentina Moscat che si sono fatti ammirare dalle centinaia di bambini presenti

## 20° successo per l'Internazionale di Romagna

Le giornate del 13 e 14 Ottobre hanno visto la disputarsi, sui tatami del nuovo Pala-BancaDiRomagna di Lugo di Romagna, la 20ma edizione del "Trofeo Internazionale Romagna" di judo, classico appuntamento organizzato dal Team Romagna Judo del maestro Paolo Berretti, inserito nell'ambito del circuito Italia per la categoria Esordienti.

Per il ventennale della manifestazione, la sede di gara è stata spostata da Castelbolognese a Lugo di Romagna. Il trofeo ha infatti tenuto a battesimo il nuovo palasport cittadino, inaugurato con una esibizione di sbandieratori e tamburini lughesi

Inoltre, in concomitanza con il trofeo Romagna, si è disputato il "Memorial Angelino Angelini" con il quale si è voluta onorare la memoria di uno dei pionieri del judo lughese, grande dirigente sportivo, più volte Presidente Federale della Romagna per il settore judo e uomo di elevato spessore morale ed umano, prematuramente scomparso. Proprio l'apertura del Memorial ha rappresentato il momento emotivamente più coinvolgente, con un gruppo di piccoli judokas che, portando ciascuno una lettera dell'alfabeto, ha composto un grande "LINO SEI CON NOI".

La parola è quindi passata alle autorità locali che hanno

portato il loro saluto alla manifestazione e dato il loro patrocinio, l'avvocato Angelo Bartolotti, Presidente della Banca Di Romagna, sponsor della manifestazione, il Governatore della Regione Emilia Romagna Dott. Vasco Errani, il Presidente della Provincia Dott. Francesco Giangrandi, il Sindaco di Lugo Dott. Raffaele Cortesi ed il Vescovo della Diocesi di Imola Tommaso Girelli.

Hanno presenziato alle gare e portato il loro saluto il Consigliere Nazionale Antonio Di Maggio, il Presidente Regionale della FILJKAM, Gianni Morsiani, il Vice Presidente Regionale del Settore Judo Antonio Amorosi.

La manifestazione è stata un successo sia da un punto di vista della partecipazione che dal punto di vista dei contenuti tecnici e della qualità del judo praticato, ma anche per partecipazione di pubblico ed organizzazione.

Sui tatami del palasport lughese oltre 600 atleti di 90 società e gruppi sportivi, con una rilevante partecipazione internazionale con atleti e rappresentative provenienti da Polonia, Slovacchia, Svizzera e Romania.

Gli atleti del maestro Berretti hanno ottenuto risultati eccellenti, consentendo al Team Romagna Judo di conseguire il primo posto nella classifica generale, proseguendo nella tradizione di

eccellenza di questa società. Nella giornata di sabato 13, prima giornata del trofeo, sono stati impegnati sui tatami 240 atleti appartenenti alle categorie Juniores e Seniores e Master.

Nella serata ha avuto luogo il memorial Angelini, manifestazione open riservato solo alle categorie Juniores e Seniores maschili e femminili.

Domenica 14 hanno gareggiato gli Esordienti B ed i Cadetti.

In contemporanea al 20° Tro-

feo Romagna, il Team Romagna Judo ha organizzato a Castel Bolognese la "Manifestazione Educativa di Judo Protetto", riservata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni; anch'essa ha avuto una buona partecipazione sia di pubblico che di atleti, con circa 100 piccoli judokas che si sono confrontati. Al termine della giornata è stato consegnato loro dall'Assessore allo Sport un premio in ricordo dell'evento. Appuntamento quindi al prossimo anno.

### CLASSIFICA SOCIETÀ:

- 1° A.S.D. TEAM ROMAGNA JUDO
- 2° KYU SHIN DO KAI PR
- 3° A S BANZAI CORTINA RM
- 4° JUDO O.K. AREZZO
- 5° POLONIA
- 6° CENTRO GINNICO TORINO
- 7° ASD GEESINK TEAM
- 8° ASD SAN MAMOLO JUDO
- 9° AS DIL. SANTENA CENTRO GINNICO
- 10° CUS SIENA

Paolo Berretti organizzatore della manifestazione con il Consigliere Antonio di Maggio

Angelino Angelini, indimenticato dirigente federale



# Nuova palestra e nuovo logo per i 25 anni della Polisportiva Villanova

Nessun evento potrebbe essere stato più opportuno per festeggiare i 25 anni della Polisportiva Villanova. **Sabato 30 settembre, alle 15**, è stata inaugurata la nuova palestra, il "Palazen", intitolata ad Argo Leveghi. Situata in via Pirandello 33, su un piano unico, è collocata a fianco della palestra verde, nel cuore del quartiere. Occupa uno spazio di 700 metri quadrati ed è dotata di una sala principale, degli annessi spogliatoi e di un deposito di materiale vario. L'opera, resa possibile grazie al contributo del Comune di Pordenone e della Regione Friuli Venezia Giulia, è oggetto di una convenzione ventennale stipulata tra l'Amministrazione comunale e lo storico sodalizio sportivo Polisportiva Villanova. Per questo motivo alla giornata ha preso parte anche il maestro **Pio Gaddi**, cintura nera settimo Dan, è autore di molte opere per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche di judo. Si è distinto particolarmente nel campo arbitrale come responsabile della Commissione arbitrale europea, raggiungendo i massimi vertici della carriera, oltre per il riconoscimento di arbitro mondiale e olimpico di valore. Per molti anni Commissario tecnico della Nazionale, Gaddi ha formato e diretto generazioni di Ufficiali di gara. Negli anni Cin-

quanta, in veste di atleta, militò per diverse volte nella Nazionale Azzurra. Ingegnere, archivista del Vaticano, è insignito dell'onorificenza di "Sediario del Papa".

È stata una giornata di grande festa per il quartiere di Villanova, che ha fatto dell'impegno sportivo e sociale il fiore all'occhiello di oltre un trentennio di storia. «Il judo - ha spiegato nel suo intervento Edoardo Muzzin, presidente e tecnico della Polisportiva - è stato il filo conduttore di una vittoria, difficile da raggiungere e ricca di impegno e sacrifici. L'inizio è stato pionieristico: la prima palestra nel sottoscala delle elementari, negli anni Ottanta; i passaggi a spot nella palestra verde, dove si doveva di volta in volta togliere e mettere i tatami E, infine, gli ultimi anni nel prefabbricato vicino al Centro sociale».

Tanti gli interventi ufficiali che hanno preceduto la benedizione della palestra da parte di don Franco Corazza, la scoperta della targa dedicata a Leveghi e la dimostrazione di varie arti marziali da parte dei judoka del sodalizio. Dopo il primo cittadino, sono intervenuti l'assessore provinciale Giuseppe Pedicini, il presidente provinciale del Coni, Lorenzo Cella, il delegato nazionale della Federazione Judo (Fijlkam), Stefano Stefanel,

il vicepresidente nazionale Libertas, Luciano Messina, più volte ringraziato dal presidente e tecnico Muzzin per il suo determinante contributo utile al raggiungimento dell'obiettivo Palazen; non ultimo, l'assessore regionale Roberto Antonaz. Tra le personalità, il maestro Pio Gaddi, cintura nera settimo Dan, autore di molte opere per l'apprendimento e l'ap-

plicazione delle tecniche di judo e per anni apprezzato arbitro nazionale, mondiale ed olimpico.

Subito dopo la cerimonia, l'atto conclusivo dello Scudetto Friuli Venezia Giulia di judo, a squadre, maschile, che è stato vinto proprio dalla Polisportiva Villanova che non poteva farsi regalo migliore per il suo venticinquesimo anno di vita.

## BREVE BIOGRAFIA DI ARGO LEVEGHI

Generale e Cavaliere della Repubblica, maestro benemerito di Judo. Nel 1954 l'allora Capitano Leveghi Argo, nella qualità di cintura nera e tecnico insegnante di Judo, formatosi a Roma con il maestro Pio Gaddi, creò a Pordenone la "Judo Club Pn", una scuola di Judo privata con sede in via Oberdan. Quella scuola frequentata da numerosi allievi, fu di seguito la matrice di tutti gli altri club e società sportive che sorsero in provincia.

Nato a Bolzano, Leveghi Argo partecipò come ufficiale dell'esercito alla II Guerra Mondiale, combattendo su diversi fronti. Si distinse soprattutto in Africa, dove fu il primo militare paracadutato in quel territorio e perciò fu nominato Cavaliere della Repubblica. In quei luoghi esiste ancora un villaggio che porta il suo nome. La permanenza in Africa fu anche l'occasione per conoscere il grande scrittore americano **Ernest Hemingway**, del quale divenne amico e con il quale partecipò a battute di caccia e pesca. Nella casa della famiglia Leveghi si conserva ancora una canna da pesca dono dello scrittore.

Uomo eclettico, aveva molti interessi un po' in tutti i campi: traduttore di libri, insegnante di lingue, istruttore di nuoto e campione di tuffi. Allenò e consigliò, in gioventù, il futuro campione olimpico **Klaus di Biasi**.

Argo Leveghi era dotato di grande carisma che trasmetteva in tutte le cose che faceva, era amato e stimato dai suoi allievi che lo seguivano ciecamente e dai quali sapeva trarre il meglio da loro stessi, pur facendosi rispettare. Tutti lo consideravano uno "SHI-HAN" uomo da imitare. Il suo grande orgoglio era quello di aver appreso e praticato il Judo con un mito di allora: **Kyuzo Mifune** 10° Dan giapponese.



## Festa annuale polizia penitenziaria 2007

Il 21 settembre a Napoli, nella prestigiosa cornice di Piazza del Plebiscito si è svolta la festa annuale del Corpo di Polizia Penitenziaria. La mattinata ha visto la cerimonia di taglio istituzionale all'interno della quale c'è stato uno spazio riservato alle Fiamme Azzurre, in occasione della consegna da parte del Capo dello Stato Giorgio Napolitano dei provvedimenti di promozione per merito straordinario agli agenti di Polizia Penitenziaria. Carolina Kostner (pattinaggio su ghiaccio) e Nadia Cortassa (triathlon). Presenti alla festa oltre alle due atlete altri campioni delle Fiamme Azzurre che si sono distinti per i loro risultati.

Kostner Carolina (*pattinaggio su ghiaccio*) campionessa europea 2007 di pattinaggio artistico su ghiaccio, portabandiera della squadra olimpica italiana ai Giochi invernali di Torino 2006, medaglia di bronzo nell'Europeo 2006 e nel Mondiale 2005

Bani Zahra (*atletica leggera*) campionessa di lancio del giavellotto, medaglia di bronzo nella Coppa Europa di lanci invernali 2007, finalista ai Campionati Mondiali 2005 e Campionati Europei 2006

Rosa Chiara (*atletica leggera*) primatista italiana del lancio del peso, medaglia di bronzo nella Coppa Europa di lanci invernali 2007, finalista ai Campionati del Mondo 2007

Cortassa Nadia (*triathlon*) medaglia di bronzo a squadre nei Campionati Mondiali 2007, già campionessa del mondo 2006 e quattro volte sul podio ai Campionati Europei (un argento e tre bronzi) Bonin Charlotte (*triathlon*) medaglia di bronzo a squadre nei Campionati Mondiali 2007, più volte medagliata nei Campionati Europei juniores e "under 23"

Bertoli Sara (*pentathlon moderno*) medaglia di bronzo individuale e oro a squadre nei Campionati Europei 2007, medaglia di bronzo nella finale di Coppa del Mondo 2007 Corsini Claudia (*pentathlon moderno*) medaglia d'oro a squadre nei Campionati Europei 2007, campionessa del mondo individuale 2005

Cicali Stefania (*canoa*) due medaglie d'argento (K1 500m e K1 1000m) nei Campionati Europei "under 23" 2007, medaglia di bronzo nei Campionati Europei assoluti 2007 (K4 1000m), due qualificazioni olimpiche con il K2 500m e il K4 500m in occasione dei Campionati del Mondo 2007, tre volte campionessa del mondo juniores Carrara Vera (*ciclismo*) campionessa europea 2007 di ciclismo su pista, due volte campionessa del mondo di corsa a punti (2005 e 2006)

Masotti Fabio (*ciclismo*) pluricampione italiano di ciclismo su pista

Pelliello Giovanni (*tiro a volo*)

medaglia d'argento a squadre nei Campionati Mondiali 2007, più volte campione del mondo e campione europeo, medaglia d'argento (2004) e di bronzo (2000) nei Giochi Olimpici, primo atleta italiano di ogni disciplina a qualificarsi per i Giochi Olimpici di Pechino 2008

Finessi Monica (*tiro con l'arco*) medaglia d'argento nei Campionati Mondiali di tiro con l'arco 2007 (specialità arco istintivo-3D)

Faraldo Francesco (*judo*) campione italiano di judo (categoria 66kg), tre volte campione d'Italia a squadre (2005, 2006 e 2007)

Boz Paola (*sumo*) medaglia di bronzo nei Giochi Europei di sumo (categoria 70kg), già campionessa italiana di judo Massari Veronica (*nuoto*) campionessa italiana di nuoto (200m misti)

Il pomeriggio è stato all'insegna delle dimostrazioni dei rappresentanti delle sezioni sportive che hanno deliziato il pubblico intervenuto. Anche questa volta come per i precedenti due anni il merito dell'ottima organizzazione va al Commissario Marcello Tolu responsabile del gruppo sportivo e al Sostituto Commissario Giovanni Bonanni, hanno fatto sì che atleti di caratura mondiale scendessero tra la gente, raccontando i loro sacrifici, la dedizione per la propria disciplina, l'amore senza confini per lo sport pra-

ticato.

Questa iniziativa promozionale ha portato ad esibirsi la sezione del karate, lotta, taekwondo, mma, sumo, judo, sollevamento pesi, atletica leggera (lancio del peso), scherma, tiro a segno, tiro con l'arco ed a chiudere il pattinaggio artistico.

Un ringraziamento al Ministro della Giustizia l'On.le Clemente Mastella che ha gratificato con il suo intervento tutto l'ambiente "azzurro" e al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ettore Ferrara che mostra in ogni occasione attenzione e cura per i suoi atleti.

Per quanto concerne le sezioni della nostra federazione, per il judo coordinati dal M° Roberto Tamanti e dall'allenatore Olindo Rea si sono esibiti i Campioni d'Italia supportati dal Comitato Regionale Campano e dal Consigliere Luigi Nasti. Per il Karate gli atleti hanno presentato al pubblico presente le specialità che la nostra federazione propone ai propri tesserati; per la lotta gli atleti Emmanuele Rinella e Valentina Minguzzi hanno palesato il loro valore con delle tecniche altamente spettacolari.

Al termine delle attività sportive la serata si è conclusa con il concerto della Banda musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Andrea Torre

## Il Kuroki Tarcento spegne 25 candeline

Sono trascorsi già 25 anni da quanto l'allora giovane Stefano Stefanel, non ancora Consigliere Federale, fondava il Judo Kuroki Tarcento. 40 titoli italiani e 24 Trofei Tarcento dopo il club ha festeggiato i suoi primi 25 anni di vita con una toccante cerimonia in Comune a Tarcento. La cerimonia è stata condotta dal Presidente del Judo Kuroki Tarcento Giuliano Casco, iscritti al club nel 1981 a 9 anni e primo atleta del Judo Kuroki a raggiungere le 500 gare con il judo del club.

La cerimonia è stata anche l'occasione per premiare alcuni soci che in questi 25 anni hanno fatto cose particolari. La Star della giornata è stato Alessandro Costante, allenatore e arbitro regionale, 2° dan, capitano della squadra maschile e da poco anche collaboratore tecnico per il Comitato regionale. Costante ha iniziato a praticare il judo nel Kuroki nel 1983 a 6 anni e non ha mai smesso: proprio nel 2006 ha raggiunto anche lui le 500 gare e questo ha permesso di festeggiare alla grande il 35 anni del club. Costante, 30 anni, si è sposato 5 anni fa ed è andato a vivere in Provincia di Pordenone, ma due volte la settimana torna a Tarcento e – soprattutto – non ha mai voluto lasciare il Judo Kuroki.

Oltre a Costante il Judo

Kuroki Tarcento e il Comune hanno voluto premiare il fondatore del club Stefano Stefanel, che oltre ad essere Consigliere Federale dal 1992 da due anni segue l'attività e la nazionale di kata; Alberto Stefanel e Gianluigi Pugnetti, arbitri continentali ed è un record per un unico club; Johnny Volpe che nel 2006 ha disputato la sua ventesima finale consecutiva del Campionato italiano a squadre. Volpe ha partecipato la prima volta da cadetto nel 1987 e nel 2006 lo ha fatto ormai da Master. Costante e Volpe hanno poi premiato Andrea Luri e Gino Gianmarco Stefanel finalisti nei Campionati italiani giovanili 2006.

Il Comune di Tarcento, presente con l'Assessore Roberto Beltrame, ha evidenziato ancora una volta l'invidiabile rapporto tra Judo Kuroki Tarcento e Comune premiando i partecipanti. Presenti anche il Vicepresidente regionale del Coni Giuliano Gemo e la Vicepresidente del Comitato regionale Fijlkam Manuela Tondolo.



▲ Squadra del Kuroki con Johnny volpe in prima linea

► I fratelli Stefano e Alberto Stefanel colonne del Kuroki



La squadra "master" 2007 ▼



## Corso 2007 per Insegnanti Tecnici ed Ufficiali di Gara

I corsi d'aggiornamento, non sempre vengono presi seriamente in considerazione, ma, proiettando nel futuro tutto il lavoro ed i sacrifici svolti in passato dai nostri veterani, oggi questi corsi risultano essere più che necessari. Fondamentali non solo per la formazione, ma soprattutto per migliorare ciò che si possiede nei propri bagagli sportivi e dirigenziali. Il comitato di settore lotta della Regione Sardegna, con grande voglia di ritorno nelle migliori piazze agoni-

stiche italiane, il 26 e 27 ottobre scorso ha organizzato in modo esemplare il corso obbligatorio per gli insegnanti tecnici ed ufficiali di gara; tutto basato non solo su spiegazioni, ma su propri e veri dibattiti che hanno interessato tutti i presenti, mettendo da parte i ruoli di ciascuno per stare tutti sullo stesso piano.

Per una regione come la Sardegna, dove vige lo stile libero è stato adottato per questo stage, lo slogan: *"conosci l'altro stile di*

*lotta"*; ed il vice presidente di settore Vincenzo Piroddu con la collaborazione efficiente del fratello Gianfranco, ha chiamato a presentare lo stile della greco-romana il grande colosso "pollicino" della storia della lotta italiana degli ultimi 20 anni: il plurimedagliato olimpico Vincenzo Maenza, che con grande entusiasmo ha suscitato l'interesse dei tecnici e dei giovani praticanti e non, presentando con entusiasmo il metodo e l'approccio alla lotta, evidenziando giusta-

mente l'innovazione del regolamento per quanto riguarda lo stile della greco-romana. Al suo fianco, per lo stile libero è stato invitato a tenere il corso un altro grande ex atleta e allenatore della nazionale italiana: Juan Carlos Rodriguez, anche lui ha cercato di trasmettere l'importanza della preparazione fisico-tecnica. In alcune occasioni, i due tecnici si sono fatti anche da partner.

I partecipanti, considerando l'ottimo lavoro svolto dai tecnici, che hanno lavorato sinergicamente con gli ufficiali di gara, hanno proposto lo svolgimento in futuro diversi stage da effettuarsi durante l'anno, visto anche che molti appassionati del judo sardo, sono interessati anche alla lotta olimpica.

Importante anche la presenza del vice presidente del CONI provinciale di Sassari dott. Marco Ticca, il quale in rappresentanza del presidente dott. Gian Nicola Montalbano ha espresso parere positivo nei confronti di tutto lo sport sardo, sottolineando ancora una volta l'importanza del lavoro capillare che il comitato di settore svolge in tutto il territorio regionale. In rappresentanza della federazione, ha presenziato all'appuntamento il consigliere federale Lucio Caneva.



◀ Vincenzo Maenza con la dirigenza dello stage e l'autore (a sx)

Foto di gruppo con Vincenzo Maenza ▼



Vittorio Fasone

## Corso di laurea in scienze motorie all'Ateneo di Padova

Il giorno 1 ottobre 07, presso la palestra del Cus Padova, inizieranno le lezioni di Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali relativi alla disciplina del judo per l'anno accademico 07/08.

Questo è ormai l'ottavo anno che presso il corso di Scienze Motorie tenuto dall'università di Padova, il judo fa parte delle materie a scelta degli studenti.

In collaborazione con il Comitato Regionale Veneto della F.I.J.L.K.A.M., tenuto dal maestro Giuseppe Chisesi, direttore tecnico del Centro Universitario Sportivo di Padova, il corso è riuscito a riscuotere il favore degli studenti che hanno apprezzato sia gli insegnamenti sempre rivolti ad una conoscenza generale dei principi ispiratori stabiliti dal Maestro Kano nella divulgazione del suo Metodo Educativo, sia l'ottima spendibilità di molti esercizi specifici della nostra specialità all'interno della preparazione di altre discipline sportive, specialmente nell'insegnamento rivolto ai bambini.

In questi corsi gli studenti, molti di essi con esperienze di arti marziali già praticate, oltre all'acquisizione dei crediti scolastici, hanno avuto modo di conoscere e approfondire i concetti e gli aspetti più semplici ma anche di fondamentale importanza, dato il



▲ Il gruppo degli studenti coinvolti nel progetto col m° Chisesi

poco tempo a disposizione, per l'apprendimento e l'esecuzione delle tecniche proposte. Aspetti quali la collaborazione, il rispetto, l'uso della propria energia messa a disposizione del compagno, necessaria per poter praticare in modo positivo e poter comprendere il significato del "progredire insieme" attraverso il judo.

Hanno imparato a vincere le paure del cadere e comprendere gli elementi positivi che il saper cadere comporta, hanno imparato a superare la barriera del contatto corporeo, scoprendolo come mezzo di educazione ed evoluzione per l'acquisizione di nuove sicurezze motorie personali e interpersonali, hanno scoperto un modo, a molti di loro completamente sconosciuto, di lavorare al

suolo valorizzando le tecniche del Katame waza intese come azioni tecnico motorie molto impegnative ma vissute con divertimento, senza pericolo e rischio di farsi male e come efficace metodica di potenziamento di tutta la propria preparazione psicofisica.

Oltre agli insegnamenti e alle discussioni svolte da un punto di vista "filosofico" sulle caratteristiche educative del judo, gli studenti si sono anche cimentati in prove di yoku-shoku-geiko dimostrando una ottima comprensione dei principi di applicabilità delle tecniche

ed un indiscusso divertimento nel praticare.

Da parte del Comitato regionale Veneto della nostra Federazione e del Maestro Chisesi la soddisfazione di essere riusciti a far inserire una disciplina importante sotto l'aspetto motorio, culturale ed educativo come il judo, all'interno del corso di laurea in Scienze Motorie e aver avuto, alla fine del corso, nei vari anni accademici, degli studenti che hanno voluto approfondire l'esperienza iniziata continuando a frequentare dei corsi di judo.

G.C.



## M.G.A.: Grande fermento

L'attività M.G.A. in Sicilia è ripresa con grande fermento e con tanta voglia di approfondire il metodo federale. Organizzato con estrema cura dal Comitato Regionale Sicilia si è svolto un nuovo corso di formazione che ha visto la partecipazione di un grande numero di Insegnanti Tecnici delle varie discipline Fijlkam, impegnati nello studio delle tecniche per l'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento del Metodo Globale Autodifesa di 1° e 2° livello. Oltre alla consueta impeccabile pianificazione offerta dal Presidente Salvatore Pirrotta, che ha salutato i presenti ed augurato loro un proficuo lavoro, e dai suoi puntuali collaboratori e segretari, Onofrio Giannone e Benito Cannata, un piacevole quanto professionale supporto tecnico ed organizzativo è venuto dal nuovo Fiduciario regionale Massimiliano Leone, Insegnante Tecnico di Judo ed Istruttore M.G.A. della Polizia Penitenziaria, Corpo al quale appartiene, che con entusiasmo e competenza ha provveduto allo svolgimento del corso. Prima di iniziare, ha informato i presenti sull'attività svolta e sui programmi futuri del Comitato che prevedono, tra l'altro, l'addestramento della Polizia Municipale di Palermo ed altre Polizie locali della provincia. Leone ha affiancato il



▲ In posa per la foto ricordo

Docente del corso, Maestro Enzo Failla, membro della Commissione Tecnica Nazionale e da 25 anni Istruttore della Polizia di Stato, che da qualche anno viene chiamato in Sicilia per contribuire allo sviluppo dell'M.G.A. Oltre al programma specifico che ha riguardato anche l'aggiornamento obbligatorio per i Tecnici già abilitati, il Maestro Failla, ringraziando per la squisita e ormai consueta ospitalità, per i riconoscimenti professionali e la grande attenzione dimostrati nei suoi confronti, ha illustrato le innovazioni che dal 2008 riguarderanno i programmi di

1°, 2° e 3° livello. Ancora, ha sottolineato il grande interesse della Federazione verso lo sviluppo del sistema M.G.A. che lo stesso Presidente Matteo Pellicone ha individuato come unico metodo di autodifesa riconosciuto nell'ambito delle discipline federali. Questa attenzione da parte della Fijlkam viene ancor più rimarcata con la nomina a Presidente della Commissione Nazionale dell'esperto Maestro Franco Capelletti, 9° Dan, Direttore Sportivo dell'Unione Europea Judo e facente parte della commissione europea per l'autodifesa che, insieme al Maestro

Failla ed al Maestro Giancarlo Bagnulo, l'altro membro della Commissione, si occuperanno della nuova programmazione tecnica. Il corso si è svolto a Bagheria, deliziosa cittadina in prossimità di Palermo, nella palestra Pier Luigi Ling, messa a disposizione con grande disponibilità e cortesia dal Maestro Enzo Di Liberto, decano del Judo in Sicilia, che ha provveduto ad ogni esigenza dei corsisti. Grande entusiasmo e soddisfazione per tutti alla proclamazione dell'esito positivo degli esami finali e foto rituale di gruppo che vede il Maestro Failla esporre con orgoglio il più originale dei riconoscimenti dell'Isola offertogli dal Presidente Pirrotta: la riproduzione di un carrettino siciliano!

*Antonietta Bruno*

**Il Giudice Sportivo  
della Federazione Italiana Judo Lotta  
Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti della

**A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA  
in persona del legale rappresentante  
p.t.**

nel procedimento disciplinare n. 1183/K

A seguito della comunicazione datata 15.01.2007 a firma congiunta del Presidente e del Vice Presidente del settore Karate del Comitato Regionale Marche della F.I.J.L.K.A.M. in merito a fatti accaduti in Regione in presunta violazione della normativa federale in materia di organizzazione di eventi sportivi da parte della società A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA, anche in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, in assenza delle prescritte autorizzazioni, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalla predetta relazione, infatti, risultava che la predetta società avrebbe organizzato lo "stage Karate Kumite Davide Benetello", tenutosi nei giorni 13 - 14.01.2007, e il "I Stage Karate Spiaggia di velluto Christophe Pinna" da tenersi dal 5 all'8.07.2007.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, con nota del 05.02.2007 comunicava alla sopraccitata società di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per aver organizzato nelle predette date le manifestazioni sopra meglio indicate, non preventivamente approvate né autorizzate dagli Organi Regionali competenti, contestualmente concedendo termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

La società sportiva A.S.D. Karate Club Senigallia non faceva pervenire alcuna nota a difesa.

Con provvedimento del 08.06.2007 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico delle sopraccitate società, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico della società A.S.D. Karate Club Senigallia, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, della squalifica per mesi tre.

All'udienza di discussione sul caso, fissata

per il giorno 20.06.2007, era assente la società A.S.D. Karate Club Senigallia, la quale faceva pervenire una nota del 14.06.2007 con la quale comunicava la propria impossibilità alla partecipazione all'udienza "per inderogabili impegni di lavoro". Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano.

Il Procuratore Federale precisava le proprie conclusioni riportandosi al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse. Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Si osserva che i fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto, mentre è pacificamente incontestato che la società incolpata abbia organizzato le manifestazioni sopra indicate, è altresì documentalmente provato che le stesse siano state programmate senza la preventiva approvazione e/o autorizzazione da parte del Consiglio Regionale di Settore, così come sancito dal secondo comma dell'art. 59 del Regolamento Organico Federale, con conseguente violazione dell'obbligo di adesione così come sancito dagli artt. 5, comma 2, e 10, comma 1, dello Statuto Federale.

Ai fini di una corretta commisurazione delle consequenziali sanzioni da adottare si dovrà necessariamente tener conto sia del comportamento processuale tenuto dalla società, la quale non ha ritenuto in alcun modo di rendersi disponibile a collaborare con gli Organi di giustizia al fine di una più precisa ricostruzione della vicenda incriminata, sia degli specifici precedenti in materia operati dalla A.S.D. Karate Club Senigallia (cfr. procedimento disciplinare n. 1170 K) i quali, seppur non integrino in concreto la applicazione dell'istituto della "recidiva" così come disciplinato dall'art. 17 del vigente Regolamento di Giustizia Sportiva, sono indici di un costante atteggiamento della predetta società in spregio della normativa sulla organizzazione di manifestazioni sportive.

**P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, commina alla società:

A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la sanzione della squalifica per **mesi tre** a decorrere dal termine della squalifica già comminatagli con decisione di questo Giudice datata 27.08.07 relativa al procedimento disciplinare n. 1170 K già notificata.

\* \* \*

**Il Giudice Sportivo  
della Federazione Italiana Judo Lotta  
Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

**Mario DEL CHERICO - tecnico**

nel procedimento disciplinare n. 1162/J

A seguito dell'esame del rapporto redatto dall'Arbitro sig. Giuseppe Casellato relativo a fatti avvenuti in occasione del II Trofeo "Topolino" tenutosi presso il Palasport Parco Ruffini di Torino il 07.05.2006, concernente comportamenti antiregolamentari tenuti dal tecnico Mario DEL CHERICO, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo per aver tenuto un comportamento aggressivo e antisportivo nei confronti dell'arbitro, in violazione dei principi di lealtà e correttezza sportiva sanciti dalle Carte Federali.

Dalla predetta denuncia risultava, infatti, che il Del Chierico, in particolare, in occasione dell'incontro tra gli atleti Gauriliu e Corinto, contestando la regolarità del osae-komi, avrebbe preferito parole ingiuriose nei confronti dell'Arbitro quali "Ti spacco la faccia - coglione - testa di cazzo" e avvicinandosi con il viso in tono di sfida.

In fase istruttoria il Sostituto Procuratore Federale con nota del 10.10.2006 comunicava al Del Chierico di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per i fatti sopra descritti, contestualmente concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Il Del Chierico inviava, pertanto, una nota datata 15.11.2006 con la quale rispondeva a sua discolpa alle affermazioni riportate dall'Ufficiale di Gara, ammettendo, tra l'altro di aver preferito le parole imputategli, riconoscendo di non avere scusanti tanto da aver preferito immediatamente e pubblicamente le proprie scuse all'Arbitro, ma giustificando tale comportamento con la particolare foga del momento. Lo stesso atleta evidenziava al tempo stesso che in molti anni di attività agonistica non era mai stato soggetto a provvedimenti o richiami disciplinari.

Con provvedimento del 19.03.2007 il Sostituto Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dell'atleta, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta di irrogazione a carico del rubricato della squalifica di mesi

uno per i fatti contestati.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 20.06.2007, il Del Chierico risultava assente. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

## Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto vengono riferiti da un Presidente di Giuria e confermati da diversi Ufficiali di Gara le cui affermazioni, ai sensi del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva (art. 12, comma 2), costituiscono piena prova, nonché riconosciuti integralmente dallo stesso incolpato.

Le circostanze di fatto sono indici significativi di un atteggiamento contrario ai principi di etica e correttezza sportiva, tenuto conto del contesto pubblico in cui si sono verificate, oltre che lesive della dignità dell'attività svolta.

Il comportamento tenuto dal tecnico conduce alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con correttezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché degli artt. 1, commi 1 e 2, e 5, comma 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impongono il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

## **P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo, in accoglimento della richiesta formulata nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, commina a:

Mario DEL CHIERICO, tesserato della Società CENTRO GINNASTICO TORINO, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della inibizione da ogni attività federale o sociale per **mesi uno** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

## **Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano  
ha emesso la seguente decisione  
disciplinare di primo grado nei confronti  
delle seguenti società, in persona dei  
rispettivi legali rappresentanti p.t.:

### **YAMABUSHI CLUB FERMO A.S.D. KARATE MACERATA DYNAMIC SPORT CLUB di Porto S. Elpidio A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA**

nel procedimento disciplinare n. 1170/K

A seguito della comunicazione datata 22.10.2006 a firma congiunta del Presidente e del Vice Presidente del settore Karate del Comitato Regionale Marche della F.I.J.L.K.A.M. in merito a fatti accaduti in Regione in presunta violazione della normativa federale in materia di organizzazione di eventi sportivi da parte di diverse società affiliate, anche in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, in assenza delle prescritte autorizzazioni, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalla predetta relazione, infatti, risultava che:

in data 13.11.2005 la società sportiva YAMABUSHI CLUB di Fermo avrebbe organizzato una gara denominata "1° Domenica dello Sport Karate";

in data 17.12.2005 la società sportiva A.S.D. KARATE MACERATA avrebbe organizzato una gara denominata "Gara esame di karate";

in data 04.03.2006 la società sportiva DYNAMIC SPORT CLUB di Porto S. Elpidio avrebbe organizzato una gara denominata "1° Master Kata" e "2° Giornata dello Sport Karate";

la società sportiva A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA avrebbe organizzato 4 eventi nelle date 06.11.2005, 18.11.2005, 06.02.2006 e 08-09-04.2006, nonché 2 stages nelle date 28.10.2006 e 25.11.2006.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, con nota del 18.01.2007 comunicava alle predette società di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per aver organizzato nelle predette date le manifestazioni sopra meglio indicate, non preventivamente approvate né autorizzate dagli Organi Regionali competenti, contestualmente concedendo loro termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

La società Yamabushi Club Fermo inviava, pertanto, per il tramite del proprio Presidente il sig. Giuseppe OCCHIUTO, una nota datata 25.02.2007 con la quale rispondeva a sua discolpa riconoscendo, tra l'altro, che effettivamente in data 13.11.2005 fu da lei organizzata una manifestazione presso la nuova struttura sportiva sita in via Leti di Fermo, ma precisando al tempo stesso che nelle sue intenzioni "doveva soltanto essere un'occasione di incontro tra diverse associazioni e l'Amministrazione comunale di Fermo, finalizzata all'inaugurazione della nuova sede dell'associazione sportiva". Lo stesso Presidente sottolineava, altresì, che non vi era alcuna intenzione da parte della società da lui rappresentata di infrangere le regole, tant'è che sulla locandina della manifestazione non appariva il logo della F.I.J.L.K.A.M. e l'evento era stato appositamente organizzato in data non in conflitto con l'attività federale.

La società A.S.D. Karate Macerata inviava nota del 21.02.2007, con la quale precisava, tra l'altro, di non aver organizzato alcuna manifestazione agonistica, bensì "un semplice esame di cambio di cintura utilizzando il sistema combinato gioco sport previsto dalla Federazione", escludendo, in tal modo, di aver violato alcuna normativa federale.

La società A.S.D. Dynamic Sport Club inviava nota del 24.02.2007, con la quale rispondeva a sua discolpa precisando, tra l'altro, che la manifestazione del 04.03.2006 era stata organizzata "esclusivamente con la collaborazione dell'Ente CSEN, previa concessione del patrocinio del CONI, Comitato Provinciale", senza che peraltro fosse utilizzato il logo della F.I.J.L.K.A.M.

La società sportiva A.S.D. Karate Club Senigallia non faceva pervenire alcuna nota a difesa.

Con provvedimento del 20.04.2007 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico delle sopraccitate società, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico delle società Yamabushi Club Fermo, A.S.D. Karate Macerata e A.S.D. Dynamic Sport Club, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore, della sanzione della squalifica di mesi uno ciascuno, e della società A.S.D. Karate Club Senigallia, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore in considerazione del comportamento processuale assunto, della squalifica per mesi tre.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 20.06.2007, risultavano presenti per conto della società Yamabushi Club Fermo il Presidente sig. Giuseppe OCCHIUTO con la insegnante tecnico San-



dra FORTUNA, mentre i rappresentanti delle società A.S.D. Karate Macerata e A.S.D. Karate Club Senigallia facevano pervenire una nota con la quale comunicavano la propria impossibilità a presenziare a tale udienza. Era assente la società A.S.D. Karate Club Senigallia, la quale faceva pervenire una nota del 14.06.2007 con la quale comunicava la propria impossibilità alla partecipazione all'udienza "per inderogabili impegni di lavoro". Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano.

Il Presidente della società Yamabushi Club Fermo, quindi, si riportava integralmente ai contenuti della memoria depositata, sottolineando, tra l'altro, la propria buona fede nella organizzazione della gara del 13.11.2005, precisando, altresì, di essere stato "impossibilitato a comunicare un anno prima l'evento, poiché il Comune ha concesso l'utilizzo dell'impianto solo nel settembre del 2005" e che in seguito non aveva più organizzato manifestazioni sportive, pur non essendo ancora a conoscenza dell'apertura del procedimento disciplinare nei suoi confronti, e che la normativa regolante i rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva era stata pubblicata successivamente alla organizzazione della manifestazione contestata.

Il Procuratore Federale, preso atto dei chiarimenti forniti in udienza, precisava le proprie conclusioni, chiedeva applicarsi la sanzione della ammonizione per la società Yamabushi Club Fermo, e per le altre incolpate si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

#### Motivi della Decisione

Si osserva che i fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto, mentre è pacificamente incontestato che le società incolpate abbiano organizzato le manifestazioni sopra indicate, è altresì documentalmente provato che le stesse siano state programmate senza la preventiva approvazione e/o autorizzazione da parte del Consiglio Regionale di Settore, così come sancito dal secondo comma dell'art. 59 del Regolamento Organico Federale, con conseguente violazione dell'obbligo di adesione così come sancito dagli artt. 5, comma 2, e 10, comma 1, dello Statuto Federale.

Ai fini di una corretta commisurazione delle consequenziali sanzioni da adottare si dovrà necessariamente tener conto delle deduzioni a difesa apportate e dei comportamenti processuali tenuti dalle singole società.

Le considerazioni apportate dalla società

Yamabushi Club Fermo appaiono idonee a dimostrare la completa buona fede della stessa in occasione della organizzazione della manifestazione denominata "1° Domenica dello Sport Karate" del 13.11.2005. La natura dell'evento organizzato, le circostanze di tempo nelle quali lo stesso si è inserito (non appena conosciuta la concessione dell'utilizzo del nuovo impianto sportivo, e prima della pubblicazione della normativa regolante i rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva), infatti, inducono a ritenere che non vi sia stata alcuna consapevolezza e/o volontà da parte dei rappresentanti di detta società, di infrangere la normativa federale. Più che apprezzabile è, poi, il comportamento processuale tenuto dalla stessa società in occasione del presente procedimento disciplinare, essendosi essa fin dal primo atto di contestazione resa disponibile nei confronti degli Organi di Giustizia, rispondendo puntualmente ad ogni loro istanza.

Le deduzioni fornite dalla società A.S.D. Karate Macerata non appaiono meritevoli di accoglimento, in quanto l'esame del programma della "Gara esame di karate" tenutasi in data 17.12.2005 inequivocabilmente dimostra che in detta occasione non si svolse solamente un semplice esame di cambio di cintura, bensì una vera e propria manifestazione agonistica, con la previsione anche di premi per i migliori classificati. Per quanto concerne la posizione della società A.S.D. Dynamic Sport Club occorre evidenziare che l'organizzazione delle manifestazioni denominate "1° Master Kata" e "2° Giornata dello Sport Karate", seppur in collaborazione con l'Ente CSEN, e benanche col semplice patrocinio (oltretutto solamente informalmente rilasciato) concesso dal Presidente del C.O.N.I. Provinciale di Ascoli Piceno, non la esimeva dal richiedere ed ottenere la preventiva organizzazione dei competenti Organi Regionali di settore della F.I.J.L.K.A.M.

Le infrazioni compiute dalla società sportiva A.S.D. Karate Club Senigallia in occasione dell'organizzazione di 4 eventi nelle date 06.11.2005, 18.11.2005, 06.02.2006 e 08-09-04.2006, nonché di 2 stages nelle date 28.10.2006 e 25.11.2006 è anche documentalmente provata, non risultando agli atti alcuna richiesta né concessione di autorizzazione allo svolgimento delle stesse, e non avendo oltretutto la società incolpata ritenuto di far pervenire alcuna considerazione a difesa né in sede di addebito disciplinare da parte dell'Ufficio della Procura Federale, né in occasione della udienza di discussione del caso fissata da questo Giudice.

**P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimen-

to delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, commina alle società:

YAMABUSHI CLUB di Fermo, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la sanzione della **ammonizione**;

A.S.D. KARATE MACERATA, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la sanzione della squalifica per **mesi uno** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento;

DYNAMIC SPORT CLUB di Porto S. Elpidio, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la sanzione della squalifica per **mesi uno** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento;

A.S.D. KARATE CLUB SENIGALLIA, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la sanzione della squalifica per **mesi due** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

## Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

**Lorenzo PONZUOLI – atleta**

nel procedimento disciplinare n. 1194/J

L'atleta Lorenzo Ponzuoli, tesserato per la Società SSD Judo Kwai Amantino, in occasione del controllo antidoping disposto dalla Commissione ministeriale ex legge 376/2000 al termine della gara "Qualificazione Campionato Italiano Under 23" disputata il 24.03.2007 a Firenze veniva trovato positivo per presenza di Formoterolo e Budesonide Metabolita.

L'atleta stesso non si avvaleva della facoltà di richiesta dell'effettuazione delle operazioni di controanalisi.

Con provvedimento del 16.05.2007 questo Giudice disponeva la sua immediata sospensione cautelare da ogni attività fino alla pronuncia definitiva delle competenti Autorità.

Ritualmente convocato dall'Ufficio della Procura Antidoping del C.O.N.I. per il giorno 30.05.2007, per essere ascoltato in merito alla positività riscontrata, il Ponzuoli ammetteva l'uso del farmaco Symbicort, contenente i principi attivi riscontrati. Lo stesso atleta dichiarava di aver assunto tale medicinale, unitamente ad altri, al fine di controllare una forma di asma da sforzo, diagnosticata in base a documentazione acquisita dal 2002. Precisava, altresì, di non essere stato a conoscenza della necessità di richiesta di autorizzazione preventiva dell'uso di sostanze vietate dalla normativa antidoping allo scopo di esigenze di cura.

L'Ufficio di Procura Antidoping, accertati i fatti, risultata provata la necessità terapeutica per la sostanza riscontrata, e stante la stessa ammissione dell'atleta, riteneva quest'ultimo responsabile del mancato rispetto dei prescritti obblighi di comunicazione ai competenti organismi circa la certificazione medica per la patologia sofferta e la conseguente necessità di assunzione del suindicato farmaco, e, considerato, il comportamento omissivo da parte dell'interessato che ha l'obbligo di verificare, prima dell'assunzione, se un medicinale contenga o meno sostanze dopanti, disponeva il deferimento del Ponzuoli ai competenti

Organi di Giustizia Federale della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (proc. n. 33/07 del 30.07.2007) e, nel precisare le conclusioni, richiedeva l'applicazione della sanzione della ammonizione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del vigente Regolamento Antidoping.

Veniva fissata pertanto l'udienza di discussione sul caso per il giorno 13.09.2007, della quale si dava rituale comunicazione all'interessato.

All'udienza del 13.09.2007 non risultava presente l'atleta Ponzuoli. Risultava presente per la Procura Antidoping del C.O.N.I. il Dott. Mario Rocchietti March, il quale si riportava al contenuto del deferimento depositato, e concludeva chiedendo l'applicazione della sanzione del richiamo con nota di biasimo.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, rileva i seguenti

### Motivi della Decisione

Alla luce di quanto sopra esposto, si riconoscono elementi di responsabilità a carico dell'atleta Lorenzo Ponzuoli. Ciò in quanto a chiunque fa parte della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali è fatto obbligo di mantenere sempre una condotta conforme ai principi di lealtà, di etica e di rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

In particolare, nel caso di specie, l'atleta, con il proprio tesseramento, assume l'obbligo di sottoporsi ai controlli antidoping. Ne consegue che chi svolge attività agonistica deve essere a conoscenza delle eventuali conseguenze alle quali si incorre in ambito sportivo, in caso di assunzione o utilizzo di determinate sostanze, ma anche in caso di omessa comunicazione ai competenti organismi circa la certificazione medica di eventuali patologie sofferte e la conseguente necessità di assunzione di farmaci altrimenti vietati, ed, ancora, nel caso di comportamento omissivo da parte di chi ha sempre l'obbligo di verificare se un qualsiasi medicinale contenga o meno sostanze dopanti prima della sua assunzione.

L'atteggiamento dell'atleta di fornire collaborazione agli Organi competenti a valutare l'episodio rende plausibile la buona fede dell'incolpato, ma non giustifica pienamente, in questa sede, tali comportamenti, tenuto conto che un atleta, proprio per l'attività che svolge, dovrebbe a maggior ragione usare un'attenzione più rigorosa nell'assunzione o uso di determinate sostanze o nell'evitare circostanze che possano dar luogo alla compromissione dei controlli previsti dalla normativa antidoping, in vista soprattutto del disputarsi di una

gara, considerato, inoltre, che sta alla consapevolezza di un atleta verificare, in ogni caso, la pericolosità anche solo potenziale di farmaci o di determinate sostanze alla luce del proprio *status* di tesserato ed, eventualmente, preventivamente comunicare l'assunzione agli organismi competenti.

Nel caso di specie si rileva, comunque, una certa disattenzione e leggerezza nel rigoroso comportamento degli atleti in materia di doping: il Ponzuoli, a conoscenza da anni della sua forma di asma da sforzo, in qualità di atleta e tesserato della F.I.J.L.K.A.M. avrebbe dovuto essere a conoscenza della necessità di richiesta di autorizzazione preventiva dell'uso di sostanze vietate dalla normativa antidoping allo scopo di esigenze di cura e, pertanto, avrebbe dovuto scrupolosamente adoperarsi al fine di comunicare agli organismi competenti l'assunzione dei predetti medicinali.

Questo Giudice, nella fattispecie in esame, ritiene ragionevole: considerare il comportamento dimostrato dall'atleta di fronte ai vari Organi competenti a valutare l'episodio; tener conto della documentazione in atti certificante fin dal 2002 una forma di asma da sforzo; condividere le motivazioni formulate dal competente Ufficio di Procura Antidoping; tener conto dell'assenza di pregressi disciplinari a carico dell'incolpato. Ritiene, pertanto, opportuno applicare la sanzione così come richiesta dall'Ufficio di Procura Antidoping.

### **P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo commina a: Lorenzo PONZUOLI, atleta, ai sensi del vigente art. 10, comma 3, del Regolamento dell'Attività Antidoping, la sanzione del **richiamo con nota di biasimo**.



# Calendario 2007 - 2° semestre



## luglio

06-08	Campionato Europeo Cadetti - M/F	La Valletta (MLT)
21-22	Torneo Int. Juniores - M/F	Paks (HUN)
21/28	Festival Olimpico Gioventù Europea EYOF	Belgrado (SERBIA)

## agosto

04-05	Torneo Int. Juniores -M/F	Jicin (CZE)
11-12	Torneo Int. Juniores -M/F	Berlino (GER)
13/17	Universiade	Bangkok (THA)

## settembre

13/16	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Rio de Janeiro (BRA)
22-23	World Cup "A" Birmingham Seniores - M	Birmingham (GBR)
22-23	World Cup "A" Tallin Seniores - F	Tallin (EST)
29-30	Super "A" World Cup Rotterdam Seniores	Rotterdam (HOL)
30	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

## ottobre

05/07	Campionato Europeo Juniores - M/F	Praga (CZE)
13-14	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Castelbolognese/RA
13-14	World Cup "A" Baku Seniores - M	Baku (AZE)
13-14	World Cup "A" Minsk Seniores - F	Minsk (BLR)
20-21	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo
27	Campionato Europeo a Squadre - M/F	Minsk (BLR)
27-28	Trofeo Int. di Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

## novembre

03-04	63° Campionato Italiano Assoluto - M	
	42° Campionato Italiano Assoluto - F	Monza/MI
16/18	Campionato Europeo Master - M/F	(ISR)
17	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
18	Campionato Italiano a Squadre - CA - M/F	Pesaro
24-25	Campionato Europeo U.23 - M/F	Salisburgo (AUT)
24-25	Campionato Italiano Esordienti - M/F	Lido di Ostia/RM

## dicembre

01	Torneo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM
07	Coppa Jigoro Kano	Tokyo (JPN)
08-09	Campionato Europeo OPEN - M/F	Varsavia (POL)
08-09	Coppa Italia JU/SE - M/F	Torino
15	Torneo "Londra 2012"	Lido di Ostia/RM
16	Torneo delle Regioni	Lido di Ostia/RM
25	S. NATALE	



## luglio

24/29	Campionato Europeo Cadetti - SL/GR e Femm.	Varsavia (POL)
07-08	G. Premio Spagna GR/F	Madrid (ESP)

## agosto

10/12	Torneo Int. "Ziolkowski" - SL	Siedlce (POL)
16/18	Torneo Int. "Petrov" - GR	Varsavia (POL)
16/18	Torneo Int. "Varsavia Cup" - Femm.	Varsavia (POL)

## settembre

14-15	Grand Prix Sicily	Palermo
18/23	Campionato Mondiale Seniores - SL/GR e Femm.	Baku (AZE)

## novembre

10	76° Campionato Italiano Assoluto - SL	Napoli
17	Giochi della Gioventù Es. A e B - SL e Femm.	Lido di Ostia/RM
24	11° Campionato Italiano Assoluto - Femm. e Coppa Italia Under 17	Rovereto/RA

## dicembre

01	104° Campionato Italiano Assoluto - GR	Reggio Calabria
08	Trofeo delle Regioni under 18 - SL/GR	Lido di Ostia/RM
25	S. NATALE	



## agosto

25	KUMITE/KATA - 22° Open di Grado - CA/JU/SE M/F	Grado/GO
31 ago/02 set	KUMITE/KATA - 16° Campionato del Mediterraneo - CA/JU- M/F	(CYP)

## settembre

15-16	KUMITE/KATA - Golden League - 6° Open di Germania - SE M/F	Aschaffenburg (GER)
29-30K	KUMITE - Campionato Italiano Cadetti - M/F	Lido di Ostia/RM

## ottobre

18/21	KUMITE/KATA - 5° Campionato Mondiale CA/JU - M/F	Istanbul (TUR)
27-28	KUMITE - Campionato Italiano Esordienti - M/F	Lido di Ostia/RM

## novembre

03-04	KUMITE - Campionato Italiano Juniores - M/F	Lido di Ostia/RM
17-18	KUMITE/KATA - Golden League - 2° Open d'Austria - SE M/F	(AUT)

## dicembre

01-02	KUMITE/KATA 6° Open di San Marino - CA/JU/SE M/F	Rep.San Marino (RSM)
09	KUMITE/KATA - Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - CA/JU - M/F	Lido di Ostia/RM
15-16	KUMITE/KATA - 18° Finale Naz. GP Giovanissimi	
	2° Trofeo Naz. Sound Karate	Macerata
25	S. NATALE	